PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 1 Luglio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11506

I serbi sono disposti a trattare coi bulgari.

L'azione delle truppe serbo-greco-rumeno-turche

LA SITUAZIONE

Da Belgrado giunge l'annuncio ufficiale che la Serbia non attende che un invito diretto della Bulgaria per trattare la pace, premettendo però che le ostilità non sarebbero sospese che a firma dei preliminari avvenuta. Si parla d'un incontro fra Pasic e Venizelos a Nisc, ove i due presidenti dei ministri dovrebbero accordarsi sulle pretese da accampare in comune o singolarmente di fronte alla Bulgaria, e quanto a queste pretese, già si comincia in Europa a fare pressioni perchè sieno il più possibile moderate.

Dal teatro della guerra, notizie di piccoli avvenimenti soltanto: un nuovo passo innanzi delle truppe serbe sulla via di Küstendil e un attacco bulgaro all'antica frontiera serba respinto: modesti fatti d'arme che non sembrano significare una riscossa bulgara a nord da una parte, nè l'intenzione serba di marciare risolutamente su Sofia dall'altra.

L'avanzata rumena in Bulgaria continua; sempre senza colpo ferire i soldati di re Carlo sono entrati a Turtukai, a Dobric e a Balcik. Voci contraddittorie corrono sulle intenzioni del comando supremo dell'esercito rumeno. Gli invasori s'arresteranno al limite dei territori agognati o accentueranno la loro minaccia?

L'esercito ottomano che muove alla pacifica riconquista dei territori perduti in guerra che la pace ha resi alla Turchia, è arrivato a Muradli. Pare che le truppe intendano spingersi fino all'Erghenè. Non sono spente a Costantinopoli le velleità d'una rivincita; ma la Russia accenna già a fare la voce grossa, minacciando che non permetterebbe a nessun costo un'aggressione della Bulgaria da parte ottomana.

La Serbia è pronta
a trattare direttamente la pace

BELGRADO 14 (Da fonte ufficiale serba). La notizia che la Serbia abbia respinto le trattative di pace è affatto inesatta. La Serbia ha dichiarato che è pronta a ricevere i plenipotenziari che la Bulgaria vorrà inviare per trattare i preliminari di pace. Firmati, questi, la Serbia sarà pronta a sospendere immediatamente le ostilità.

Un incontro fra Pasic e Venizelos?

ATENE 14 (Agenzia d'Atene). Si vocifera che il presidente dei ministri Venizelos si incontrerà a Nisc col presidente dei ministri Pasic.

Il passo di Hartwig a Belgrado

BELGRADO 14 (N). Qui non si riconosce il carattere di un intervento al passo fatto dalla Russia a Belgrado ed Atene. Anzi si sostiene che l'inviato Hartwig avrebbe invitato la Serbia a mettersi direttamente d'accordo con la Bulgaria per evitare un penoso intervento delle grandi potenze.

Ufficialmente si comunica in proposito: Le notizie diffuse dalla stampa serba, secondo le quali l'inviato russo Hartwig avrebbe intrapreso un passo presso il governo serbo per invitarlo ad accettare la decisione arbitramentale e che malcontento della risposta del presidente dei ministri Pasic, avrebbe chiesto un'udienza al re, sono false. La «demarche» intrapresa dall'inviato russo, a nome del suo governo, è identica a quella, intrapresa anche a Cettigne e ad Atene. Il passo aveva per iscopo l'invito di sospendere le ostilità e di incamminare trattative preliminari di pace.

Consigli francesi e russi alla Grecia

PARIGI 14 (N). Il gabinetto francese sta consigliando alla Grecia di moderare le sue pretese territoriali e cerca specialmente di indurla a lasciare Drama e Cavalla ai bulgari. La Grecia non dovrebbe togliere in particolar modo alla Bulgaria Cavalla perchè altrimenti essa non dimenticherebbe giammai che quel porto le è appartnuto e quindi la futura pace nei Balcani non potrebbe essere stabile. La Grecia mostrerebbe però poca accondiscendenza verso i consigli della Francia facendo osservare che deve occupare tutto il territorio costiero abitato da greci per preservarli da nuovi eccidi dei bulgari.

ATENE 14 (N). L'inviato russo principe Demidoff ha avuto ieri ripetuti colloqui con Venizelos e col ministro degli esteri Coromillas, ai quali raccomandò di nuovo in forma amichevole e non ufficiale di accettare la proposta del Governo russo, vivamente appoggiata dalla Francia, di stipulare un armistizio cui poi potrebbero tener dietro le trattative di pace. Però il governo greco ha dichiarato che esso si riserva di dare una risposta definitiva dopo essersi messo d'accordo col Montenegro e con la Serbia. Questo è certo che la Grecia e i suoi alleati accetteranno di trattare per la sospensione delle ostilità, soltanto qualora la Bulgaria si dichiari sconfitta e si sottometta alle condizioni dettate dagli alleati. Venizelos ha già riferito al re le questioni pendenti. Il re tornerà ad Atene domani.

Un incontro fra Berchtold e Salabasceff

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che oggi a mezzogiorno l'inviato bulgaro Salabasceff si è recato dal ministro Berchtold per avere con lui un colloquio.

Ciò che scrivono i giornali ateniesi

ATENE 14 (N). Gli alleati furono invitati a formulare le loro condizioni per la conclusione della pace. La «Nea Imera» dice che tali condizioni saranno conformi ai diritti acquisiti dagli alleati, alle loro brilanti vittorie e all'atteggiamento della Bulgaria. Ogni nuova discussione significherebbe la negazione dell'opera compiuta e l'inutilità dei sacrifici fatti in uomini e denari dagli alleati, che furono spinti alla guerra. La Bulgaria fu avvertita che la guerra sarebbe stata spinta ad oltranza. Essa volle rischiare la fortuna ed ora sollecita la pace.

Lo stesso giornale aggiunge che la filantropia delle armi insegna di risparmiare i vinti, per ciò la Serbia e la Grecia non vogliono accrescere sè stesse passando sui cadaveri. Tuttavia esse devono chiedere garanzie ed esigere l'accettazione delle loro condizioni.

Il «Vairi» dice che le condizioni potrebbero essere le seguenti: la firma della pace fatta dal quartier generale, non potendo ogni armistizio che prolungare le ostilità; sgombero dalla Macedonia da parte dei bulgari; garanzie in favore dei greci che restano sotto la dominazione dei bulgari e specialmente delle chiese e delle scuole ed esenzione dal servizio militare; infine una indennità.

Le operazioni militari

BELGRADO 14 (N). Iersera i bulgari hanno tentato un nuovo attacco presso Zajeciar, ma furono respinti sanguinosamente. Ieri mattina i serbi hanno occupato Lesca, a 12 chilometri ad ovest di Küstendil e che è la più importante posizione bulgara prima di questa città.

A quanto reca l'ufficio della stampa serba, mancano ancora notizie autentiche sull'occupazione di Küstendil.

Secondo notizie private giunte da Ueskūb, presso Radoviste furono trovati ottanta feriti mutilati orrendamente. Il quartier generale li fece fotografare. L'ordine del massacro sarebbe stato impartito dal comandante del 20.o reggimento bulgaro, tenente colonnello Tileff.

Come i bulgari narrano l'andamento della guerra

SOFIA 12 (B). Ritardato. L'Agenzia tel. bulgara reca: Un comunicato del quartier generale dice: Il piano originale dell'esercito bulgaro posto di fronte alle truppe serbe e greche era quello di occupare i territori liberati, che dovevano toccare alla Bulgaria dopo la regolazione delle varie controversie, d'altro canto quello di difendere il territorio del regno contro un'eventuale invasione della Serbia. Dal principio delle operazioni fino al giorno d'oggi tutto l'esercito serbo fu tenuto a bada da sette divisioni bulgare. Il resto del nostro esercito non intraprese, si può dire, alcuna operazione d'importanza, fatta eccezione per una marcia forzata del generale Kutinceff, che occupò Knjazevaz ed era già in procinto di entrare a Pirot, quando, per motivi puramente politici, dovette evacuare il territorio del regno di Serbia.

Contro la Grecia non operarono sin dall'inzio della guerra che deboli distaccamenti del generale Ivanoff, che avevano uno scopo puramente difensivo. Questi piccoli contingenti tennero fronte per ben 10 giorni, frustrando il piano serbo-greco, la cui effettuazione sarebbe potuta essere fatale al nostro quarto esercito. 20.000 baionette, appoggiate da una debole artiglieria seppero tenere a bada tutto l'esercito greco mentre le nostre truppe occupavano le regioni a loro destinate. L'esercito del generale Ivanoff, dopo aver eseguite queste difficili operazioni, trovasi ora in posizione eccellente, pronto sempre a frustrare gli sforzi disperati dei greci. Tutte le voci quindi di disfatte di varii distaccamenti bulgari sono inventate.

L'odierna seduta del Sobranje è stata interrotta. I ministri e i capi dell'opposizione furono invitati a recarsi al palazzo reale, ove sarà tenuto un consiglio della corona.

La squadra bulgara disarmata a Sebastopoli

PIETROBURGO 14 (N). Secondo il «Riec» la squadra bulgara rifugiatasi a Sebastopoli fu disarmata essendo trascorso il termine di 24 ore prescritto per la permanenza in un porto neutrale.

Come fu presa Cavalla

SALONICCO 14 (Ag. aten.). L'occupazione del porto di Cavalla, che era difeso da 2000 bulgari, seguì in seguito ad un'astuzia dell'ammiraglio Konduriotis. Egli finse di eseguire con cinque navi trasporto vuote uno sbarco ad ovest del porto. I bulgari presi da panico fuggirono, favoriti dalle tenebre, abbandonando 5000 fucili e quattro cannoni d'assedio e portando seco quattro cannoni da campo. Essi trascinarono seco anche il vescovo e trenta notabili greci. L'ammiraglio Konduriotis fece quindi sbarcare un distaccamento di marina che fu salutato con grande giubilo dalla popolazione. Due cacciatorpediniere bombardarono Elefteria e fecero saltare in aria il deposito di munizioni. L'artiglieria bulgara fu ridotta al silenzio. Il nemico abbandonò questa località. Anche da Pravista i bulgari trascinarono via il pope, nonchè i notabili greci della località.

I greci hanno trovato a Demir Hissar 140 vagoni di proviande, che i bulgari erano stati costretti ad abbandonare nella loro fuga.

Ferdinando abbandona segretamente Sofia?

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Londra: Si è diffusa la voce che re Ferdinando ha abbandonato segretamente Sofia.

„I serbi e i greci non hanno ancora vinto"

VIENNA 14 (N). L'addetto militare bulgaro a Vienna, maggiore Tantiloff, ha detto nel corso di un colloquio che i serbi, se fosse vero che avanzano con la rapidità asserita dai comunicati ufficiali da Belgrado, oggi dovrebbero trovarsi già a Costantinopoli. In realtà, dopo una campagna di 14 giorni, essi sono avanzati soltanto pochi chilometri e non si trovano nemmeno davanti a Sofia, che è distante dal confine soli 14 chilometri. E' vero che i serbi e i greci hanno riportato alcuni successi locali, hanno preso alcune città, come Cavalla, Serres ed Istip, ma questi non sono successi strategici nel vero senso del concetto militare. I bulgari non hanno sofferto ancora la loro Sedan e quindi per ora non si può parlare di una sconfitta dell'esercito bulgaro. Si deve attendere con pazienza e con calma la grande battaglia, che porterà la decisione.

Le atrocità

SALONICCO 14 (Ag. aten.). A Serres si contano finora 250 persone rimaste uccise da baionettate e si teme di trovare sotto le macerie ancora altri cadaveri carbonizzati. I bulgari hanno distrutto anche l'acquedotto. I musulmani della città si comportano in modo esemplare e combattono a fianco dei cristiani. I greci hanno restituito ai musulmani la moschea di Beni Sciami, che dai bulgari era stata mutata in una chiesa. Il presidente della comunità israelitica di Serres ha diretto al gran rabbino di Salonicco un dispaccio in cui si comunica che i bulgari hanno distrutte 117 case di ebrei, la sinagoga e la scuola. Il bazar fu completamente saccheggiato; 20.000 persone sono senza tetto. Aiuti sono urgentissimi. Ora si ristabilisce l'ordine e le autorità elleniche prestano con efficacia la loro opera pietosa. In chiusa del dispaccio si prega il gran rabbino di ringraziare le autorità greche.

Nella provincia si tengono numerosi uffici divini di ringraziamento per festeggiare la vittoria delle armi elleniche. In parecchi comizi la popolazione senza distinzione di razza e di confessione ha protestato energicamente contro le atrocità commesse dai bulgari e ha rivolto un appello alla pietà di tutto il mondo e di tutte le potenze civili, affinchè la preservino dal dominio bulgaro.

A quanto si assicura i bulgari hanno massacrato i notabili greci di Drama, Barakli, Giumaja; tutte le località dei dintorni di Nigrita sono state saccheggiate.

Un'inchiesta dei consoli a.-u. e italiano a Serres

SALONICCO 14 (N). In seguito agli avvenimenti di Serres, durante i quali ebbero a soffrire anche i rappresentanti consolari dell'Austria-Ungheria e dell'Italia e la bandiera del loro Stato fu vilipesa dai bulgari, il console generale a.-u. Kral e quello italiano Macchioro si sono recati oggi a Serres per fare una esatta inchiesta sugli incidenti e fare rilievi dei danni sofferti dai negozianti austriaci ed italiani.

PARIGI 14 (N). Sugli avvenimenti di Serres si hanno ancora i seguenti particolari: Il console a.-u. Zlatko si fece incontro ai soldati bulgari che volevano invadere la sua casa, vestito in uniforme, ma i soldati abbatterono tuttavia la porta e saccheggiarono tutto l'edificio. Il console e la sua famiglia furono fatti prigionieri e condotti a Dancli, dove erano state trasportate pure altre persone. Appena dopo 8 ore il console fu rimesso in libertà insieme ai suoi, verso pagamento di 12.000 corone. Ora a Serres regna tranquillità.

I bulgari accusano i greci dei massacri e dell'incendio di Serres!

SOFIA 14 (Ag. tel. bulgara). Un distaccamento bulgaro, mandato all'11 luglio in ricognizione nella regione di Serres, si scontrò con un distaccamento di 1000 antarti greci, i quali, dopo il combattimento, si ritirarono parte nella città, parte nei vicini gioghi montani. Quando i bulgari furono giunti in vicinanza di Serres, i greci, nascosti nelle case, si diedero a sparare contro di loro. Ne seguì un aspro combattimento. Avendo poi i bulgari accerchiato la città, gli antarti, vista l'impossibilità di continuare la lotta, si ritirarono. Ma prima della ritirata, diedero alle fiamme i depositi di viveri e munizioni lasciati indietro dai bulgari. Gli sforzi dei bulgari per domare il fuoco furono vani. Causa il vento imperversante ben presto tutta la città fu in fiamme. Prima arse il quartiere bulgaro, poi il greco, quindi il turco. Gli antarti approfittando della circostanza che i soldati bulgari erano occupati a localizzare l'incendio, si scagliarono addosso alla popolazione bulgara e turca inerme e massacrarono più di 200 bulgari, fra questi donne, bambini e vecchi, nonchè soldati feriti ed impiegati.

L'«Agenzia tel. bulgara» comunica inoltre: Contrariamente ai rapporti provenienti da fonti greche e serbe, su pretesi eccessi delle truppe bulgare, commessi contro la popolazione, sono appunto le truppe serbe e greche quelle che nei territori da loro occupati commettono eccessi inqualificabili contro l'elemento bulgaro, mentre tutta la popolazione di Tracia e del litorale egeo, con poche eccezioni, gode tutte le libertà scolastiche e religiose, cosa che può essere confermata dai loro capi religiosi e dai consoli stranieri. La popolazione bulgara invece è soggetta ad un regime terroristico da parte dei serbi e greci, i quali gettano in prigione e bandiscono tutti i bulgari un po' colti. Le regioni occupate dalle truppe serbe e greche vengono trasformate in un deserto. I greci hanno incendiato tutte le città e le borgate bulgare, nelle quali ultimamente sono penetrati, la popolazione delle quali era in gran parte fuggita. Dalla città di Kilkis sono giunte a Sofia più di 200 famiglie bulgare. Nei distretti di Doiran, Strumiza e Istip le strade conducenti in Bulgaria sono strazeppe di fuggiaschi, che raccontano cose terribili sul contegno delle truppe greche. A chiarire le cose il Governo bulgaro è disposto ad acconsentire ad un'inchiesta internazionale.

Durante la notte del 10 luglio - prosegue l'Agenzia bulgara - i posti di guardia bulgari a Dedeagac osservarono che da un piroscafo greco saliva un razzo. Subito dopo un riflettore del piroscafo illuminava la casa del console greco, che cominciò a far segnali con una lanterna. Una perquisizione avviata il giorno dopo nell'edificio del consolato, condusse alla scoperta d'una gran quantità d'armi e segnali greci. Il console fu consegnato al tribunale. La popolazione greca del paese palesò verso le truppe bulgare un contegno provocante; alcuni spararono dalle loro case sui soldati bulgari.

Quando le nostre truppe occuparono Gevgeli, la popolazione, lieta di essere scampata alle vessazioni dei serbi e dei greci, accolse i nostri soldati a braccia aperte. Ma quando la popolazione, alcuni giorni dopo, vide entrare nella città le truppe greche, si diede alla fuga, temendo che Gevgeli avesse a soffrire la sorte di Kilkis e di altre città bulgare, che fosse cioè data alle fiamme o che le donne, i bambini e i vecchi, incapaci di fuggire, fossero massacrati.

Ciò che narra un ufficiale bulgaro fuggito dal campo

FRANCOFORTE 14 (N). Un ufficiale bulgaro fuggito nella Svizzera ha dichiarato al corrispondente da Ginevra della «Frankfurter Zeitung» di aver dovuto abbandonare il teatro della guerra per sfuggire al pericolo di essere ucciso dai suoi soldati. A parecchi ufficiali bulgari sarebbe toccata questa sorte. Notizie di simili atti di violenza, anche per i quali il Governo deve essere stato costretto a sospendere le ostilità, sono soppresse rigorosamente dalla censura. Secondo la sua opinione la guerra civile in Bulgaria sarebbe pressochè inevitabile, qualora il Governo persista nel suo atteggiamento attuale.

Italia e Bulgaria

SOFIA 14 (N). L'ufficiosa «Bulgaria» annuncia che il Governo italiano inviò 40 mila lire in favore dei danneggiati dal terremoto, e dando questo annuncio scrive: «Se è vero che i buoni amici si conoscono nella sventura, l'Italia è veramente amica. Non dimenticheremo, aggiunge il giornale, l'appoggio da essa datoci in momenti difficilissimi; e non poteva essere diversamente, poichè lavoriamo e lottiamo per l'ideale nazionale che creò l'Italia attuale».

Re Pietro aggravato?

BUDAPEST 14 (N). L'«A Nap» ha da Semlino che re Pietro soffrirebbe gravemente per la sua vecchia malattia agli arti. Si temerebbe una catastrofe, tanto che il principe ereditario sarebbe stato richiamato d'urgenza dal quartier generale ad Ueskūb.

Il colera s'estende

BELGRADO 14 (N). L'epidemia di colera si estende a malgrado delle misure sanitarie prese specialmente tra i feriti a Belgrado e Kragujevaz. Finora furono registrati 50 casi. Sull'Ovcepolje giace un migliaio di cadaveri di soldati bulgari morti di colera.

Le atrocità della guerra alla Camera dei Comuni

LONDRA 14 (N). Camera dei Comuni. In risposta alle interrogazioni sulle narrazioni di atrocità nella guerra balcanica il sottosegretario parlamentare agli esteri Acland dice: Io non posso accingermi ad esaminare tutte le accuse che per maltrattamenti si elevano dall'uno Stato balcanico contro l'altro finchè dura la guerra. Attualmente non posso far nulla di più che esprimere il nostro vivo rincrescimento e l'impressione dolorosa destata in noi dalle notizie pervenuteci.

I marinai francesi a Scutari sostituiti da truppe coloniali

VIENNA 14 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Il distaccamento francese di marina ritornerà prossimamente in Francia e sarà sostituito con un battaglione di truppe coloniali, il cui arrivo a Hyeres seguirà nei prossimi giorni.

Le manovre in Galizia

CRACOVIA 14 (N). L'ispettore generale dell'artiglieria arciduca Leopoldo Salvatore, si è recato ieri in automobile al poligono di Nowy Targ, e stamane si è recato ad assistere alle manovre d'artiglieria, che dureranno tre o quattro giorni, nei dintorni di Cracovia.

LA MARCIA DEI RUMENI
Turtukai, Dobric e Balcik occupate

BUCAREST 14 (Ag. rumena). L'ufficio stampa del ministero della guerra pubblica la seguente comunicazione ufficiale: Le truppe rumene hanno passato l'11 corrente il confine bulgaro ed hanno occupato Silistria e i forti circostanti, dove trovarono armi, munizioni e materiale sanitario. Il 12 la fronte dell'esercito rumeno si estendeva a tutta la linea di confine. Il 13 le truppe avanzarono verso sud nella direzione di Turtukaj, Kadikiöi, Dobric e Balcik senza soffrire alcuna perdita. I giornali recano che Turtukaj è stata occupata.

BUCAREST 14 (N). Secondo le notizie dei giornali, le truppe rumene hanno occupato ieri Dobric e Balcik. I bulgari non fanno alcuna resistenza.

L'azione dell'esercito rumeno, all'infuori dello scopo di assicurarsi la linea strategica di confine, non avrebbe di mira la conquista bensì l'occupazione destinata a conferire la necessaria sanzione per lo Stato rumeno nel nuovo ordinamento politico instaurantesi nei Balcani. Non si esclude però l'ipotesi che tardando l'armistizio, le truppe rumene arrivino a Sofia.

Uno sbarco a Sabla

SOFIA 14 (N). Le truppe rumene sbarcate a Sabla, divise in tre colonne, hanno occupato Kaprigia e Mussubey.

Corre voce con persistenza, ma essa è smentita dal Governo, che un corpo rumeno sarebbe entrato nella regione di Lom Palanka e di Vidin ed un altro a Rustciuk.

L'inviato bulgaro è partito da Bucarest

BUCAREST 14, 12 mer. (Agenzia tel. rumena) L'inviato bulgaro Kakinvoff e il personale della legazione hanno lasciato oggi Bucarest con treno speciale, per recarsi a Giurgevo, donde proseguiranno per Rustsciuk. Ormai lo stato di guerra fra la Rumenia e la Bulgaria è definitivamente subentrato.

A quanto si assicura, l'inviato bulgaro Kalinkoff ha chiesto in persona il suo richiamo causa gli attacchi mossigli da un giornale locale.

Nessuna potenza si oppone all'azione rumena

Il Governo bulgaro ha elevato protesta presso tutti i gabinetti per l'invasione della Bulgaria da parte delle truppe rumene. Ieri nel pomeriggio ci fu un consiglio dei ministri in cui il presidente dei ministri comunicò che nessuna grande Potenza ha elevato obiezioni contro l'avanzata delle truppe rumene. Il consiglio dei ministri era presieduto dal re.

Nei circoli ufficiali si dichiara priva di fondamento la notizia diffusa da giornali esteri su pretesi attacchi al consolato a.-u. in singole città della Rumenia. Altrettanto falsa è la notizia di presunte offese a membri delle rappresentanze a.-u.

La Rumenia non farà il gendarme dell'Europa

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha dai circoli bene informati quanto segue: L'esercito rumeno marcerà oltre la linea Turtukaia-Balcik e probabilmente occuperà anche il territorio del quadrilatero fortificato Silistria-Sciumla-Varna-Rustciuk. Se ne deduce da molti che la Rumenia intenda aumentare le sue pretese territoriali verso la Bulgaria; ciò però non corrisponde alla verità. La Rumenia ha già precisato le sue domande territoriali. Riguardo all'azione militare essa non è vincolata ad un dato programma prestabilito, ma si conforma esclusivamente a riguardi strategici. Sarebbe anche errato il supporre che la Rumenia allarghi la sua azione militare per fungere, dato il caso, da gendarme dell'Europa. La Rumenia non ha altra ambizione che quella di essere gendarme dei suoi propri interessi.

La missione della Rumenia in una lettera di Jorga

ROMA 14 (N). Il deputato rumeno prof. Jorga, uno dei capi più influenti del partito che è ora al potere, quello stesso che nel maggio scorso tenne al Parlamento rumeno un discorso inneggiante all'Italia, dirige alla «Tribuna» una lettera, in cui, parlando del vero scopo della mobilitazione rumena, dice testualmente così: «Vogliamo soltanto che al di là del Danubio si stabiliscano un ordine politico appoggiato sulla ripartizione onesta fra le nazionalità ivi esistenti, e una pace durevole che ci permetta quel lavoro eventuale e quell'opera di autorità nazionale che sono la ragione stessa per cui esiste la Rumenia. Il nostro intervento mira solamente alla continuazione naturale della politica fatta dalla Rumenia verso i suoi vicini già dalla caduta di Costantinopoli, diffondere la civilizzazione e la giustizia e sostenere gli sforzi legittimi delle nazionalità oppresse contro la tirannide musulmana di ieri, contro la tirannide cristiana e prepotente di oggi».

Il nuovo ministro ungherese del commercio

BAD ISCHL 14 (B) Il presidente dei ministre conte Tisza ritornò dall'udienza imperiale, durata 1 ora e mezza, nell'albergo, ove è alloggiato. Al pranzo, che ebbe luogo presso l'Imperatore alle 1.30 presero parte Tisza, il ministro uscente Beöthy e il neonominato ministro del commercio barone Harkany.

Dopo il pranzo l'Imperatore tenne circolo, al quale parteciparono Titza e gli altri ospiti.

L'Imperatore ha concesso alla moglie del conte Tisza l'ordine elisabettino.

ISCHL 14 (N). Il conte Tisza è partito stasera per Vienna, donde domani proseguirà per Budapest.

La Russia fermerebbe la Turchia
se oltrepassasse la linea Enos-Midia

PIETROBURGO 14 (N). Si assicura che il ministro degli esteri Sassonoff avrebbe fatto capire a Costantinopoli che qualora le truppe turche passassero la linea di confine assegnata alla Turchia dalla pace di Londra, la Russia non rimarrebbe spettatrice oziosa, ma solleverebbe la questione armena che entrerebbe in uno stadio acuto.

VIENNA 14 (N). Il corrispondente londinese della «Neue Freie Presse» apprende da fonte diplomatica ragguardevole che in quei circoli diplomatici non si crede che la Turchia voglia continuare l'avanzata fino ad Adrianopoli, giacchè essa sa benissimo che non appena essa volesse tentare di riconquistare il territorio perduto in guerra, ciò avrebbe per conseguenza l'immediato intervento della Russia che solleverebbe il problema armeno.

La «Politische Correspondenz» ha da Londra: Secondo dichiarazioni da parte turca, l'azione militare della Turchia ha unicamente lo scopo di occupare il territorio che era stato assegnato alla Turchia nella pace preliminare di Londra. La Turchia si terrà entro questo limite purchè la resistenza delle truppe bulgare non renda necessario un allargamento delle operazioni.

A Muradli

COSTANTINOPOLI 14 (N). Oggi non si pubblicheranno notizie ufficiali sull'avanzata dell'esercito turco. Secondo i giornali l'avanguardia turca è giunta a Muradli. La linea ferroviaria è stata riattata in tutta fretta, cosicchè il servizio potrà essere ripreso quanto prima.

I turchi marceranno fino all'Erghenè?

COSTANTINOPOLI 14 (N). Sulle intenzioni dell'esercito turco che da ieri è in avanzata da Ciatalgia verso ovest, si comunica da parte della Porta che l'esercito ebbe l'ordine di occupare i territori assegnati alla Turchia. Le truppe avanzeranno probabilmente fino al fiume Erghenè, per assicurare alla Turchia un confine più naturale di quello segnato dalla linea Enos-Midia. Qui si assicura che negli ultimi giorni i greci si sono impossessati di Dedeagac. Parecchi indizi fanno supporre che un forte corpo greco è in procinto di spingersi innanzi in direzione sud-ovest verso la Tracia, forse persino fino a Adrianopoli.

Il severo monito d'un ufficioso inglese a Serbia e Grecia

LONDRA 14 (N). La «Westminster Gazette» scrive: Crediamo che per il momento a tutti gli Stati balcanici sia indifferente ciò che si pensa di loro altrove. Noi però non possiamo dire altro senonchè la Serbia e la Grecia perderebbero l'ultimo residuo di stima da parte dei loro vicini, se fosse vero che esse per aggravare la mala ventura della Bulgaria hanno ordito intrighi per ricondurre i turchi nella Tracia.

La rivista di Longchamp

LONGCHAMP 14 (B). Alle nove di mattina, alla presenza del presidente Poincaré, fu tenuta l'annuale rivista militare. Il presidente porse le nuove bandiere a parecchi reggimenti, fra questi anche a quelli d'Africa e d'Asia. Tenne quindi un discorso patriottico, che fu accolto dai soldati presenti con grande entusiasmo e con le grida di «Evviva l'esercito!», «Evviva Poincaré!».

La trattenuta delle classi della marina

PARIGI 14 (B). L'«Echo de Paris» è favorevole alla trattenuta sotto le armi della classe 1910 della marina, giacchè il contingente è, in tutti i casi, ridotto al minimo e, in caso diverso, si sarebbe costretti a metter fuori servizio alcune corazzate.

Disordini antimilitaristi a Brest

BREST 14 (B). Durante la ritirata militare di ieri avvennero gravi eccessi. I socialisti eruppero in grida contro l'esercito e malmenarono i gendarmi. Quando il comandante di piazza impartì l'ordine alla fanteria coloniale d'inastare la baionetta, subentrò quiete. Furono arrestati 12 dimostranti.

L'„Home rule" alla Camera dei lords

LONDRA 14 (N). Camera dei lords. Davanti ad un'aula zeppa il marchese di Greve mise in seconda lettura il «Home rule bill». Egli disse che l'opposizione dell'Ulster si basa principalmente sull'odio contro la chiesa cattolica romana.

Il capo dell'opposizione lord Lansdowne presentò un ordine del giorno in cui dice che la Camera si rifiuta di occuparsi del «bill» finchè esso non avrà incontrato l'approvazione di tutto il paese. Le massime cui la legge s'inspira sono condannabili e perniciose, e conclude: Se il paese desidera il «bill», siamo pronti a darlo al paese. Preghiamo di sottoporre la questione al giudizio del paese: siamo disposti a sottometterci alla sua decisione.

La scoperta d'un complotto al Messico

NUOVA YORK 14 (N). Un dispaccio da Messico annuncia che con l'arresto di un deputato e di altre dieci persone fu sventato un complotto che aveva lo scopo di uccidere il presidente Huerta, il ministro della guerra Blanget e Felice Diaz. I cospiratori avevano l'intenzione di lanciare bombe mentre il presidente, il ministro della guerra e Diaz dovevano passare per una via. Addosso agli accusati sarebbero stati trovati documenti i quali provano che sono partigiani di Zapata e stabiliscono l'esistenza del complotto.

NELLA LIBIA

Il generale Garioni a Homs e Lebda

TRIPOLI 14 (Ufficiale). Il governatore, generale Garioni, accompagnato dai colonnelli Ponzio e Grazioli si è imbarcato sul «Tobruk» per recarsi a visitare Homs, dove fu ricevuto dalle autorità militari e civili e dai notabili arabi. In automobile il generale Garioni raggiunse Lebda e di là Kussabat, fatto segno a festose accoglienze dai capi e dalla popolazione. Il generale Garioni è rientrato a Tripoli stamane.

La guerriglia in Cirenaica

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» ha i seguenti particolari sullo scontro avvenuto fra una colonna del presidio di El Abiar e una banda di beduini annidati nei boschi vicini. Il colonnello Fioretta, che aveva ricevuto l'ordine del generale D'Alessandro di recarsi con forze sufficenti in direzione della Zauia El Gaffe, si muoveva alle 4.30 del mattino con una colonna composta di fanteria, cavalleria e artiglieria da montagna, da El Abiar. Alle 6.30 la sezione d'artiglieria presa posizione cominciò il bombardamento di Zauia El Gaffa, che durò due ore, scompigliando i nemici e distruggendo le tende beduine e le piccole case. Quindi avanzò un battaglione, che trovata forte resistenza, si dovette impegnare seriamente. Il combattimento durò tre ore e verso le 9 il nemico cominciò a diminuire il fuoco e a ritirarsi nei boschi. Il colonnello Fioretta, conoscendo le insidie di quel terreno, non credette opportuno di inseguire i nemici e ordinò alle truppe la ritirata. Poco dopo le 11 le nostre truppe rientravano in perfetto ordine ad El Abiar. I nemici erano molto numerosi e possedevano circa 500 fucili.

Due prigionieri liberati

NAPOLI 14 (N). E' giunto stamane nel nostro porto proveniente da Alessandria il piroscafo «Tebe», con a bordo i due soldati dell'11.o fanteria Silvio Carli e Pietro Belloni. I due soldati, condotti all'ufficio d'intendenza, furono interrogati dal generale Gazzola. Fu poi loro mostrata una fotografia del soldato Ugo Spina, del 3.o genio, di Avezzano, ed essi dichiararono che egli è prigioniero al campo beduino. A questo riconoscimento era presente uno zio dello Spina. Le autorità informarono telegraficamente la famiglia del soldato.

Il Governatore della Cirenaica

ROMA 14 (N). A proposito della notizia che il generale Camerana sarebbe prossimamente inviato a Bengasi ad assumere la funzione di governatore della Cirenaica, il «Giornale d'Italia» per informazioni assunte a fonte autorevole, dice che la voce era fondata su semplici supposizioni e che non vi è stata mai ragione alcuna di cambiamento del Governo della Libia orientale.

Lo czar a Reval. PIETROBURGO 14 (N). La czar arriverà giovedì nella rada di Reval, dove seguiranno esercizi di tiro di tutta la flotta del Baltico.

Principi in viaggio. BAD ISCHL 14 (B). L'arciduca Francesco Salvatore, con la consorte e i figli, è giunto oggi qui per passare l'estate.

L'arciduca Guglielmo guarito. VIENNA 14 (B). L'arciduca Guglielmo, accompagnato dai genitori arciduca Carlo Stefano e arciduchessa Maria Teresa ha abbandonato stamane alle 7 il sanatorio. L'arciduca Guglielmo si recò in automobile alla stazione della settentrionale, donde partì per Saybusch. Vi si fermerà l'estate.

Nella quarta pagina: **Nelle scuole di Sicciole e di Strugnano. - Ginnasio-Tecnica prov. di Pisino. - Cronaca di Pola.**

Nella quinta pagina: **Al Ginnasio italiano di Zara.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Le piene in Ungheria

SZATMAR-NEMETI 14 (U. B.) Il Szamos va diminuendo continuamente.

SZEGHEDINO 14 (U. B.). Il Tibisco è straripato e le campagne sono allagate. Circa 50 famiglie sono senza tetto.

GYALA-FEHERVAR 14 (U. B.). In due comuni vicini le case sono sott'acqua fino al tetto. La popolazione fugge sugli alberi. Da Gyala-Fehervar sono partiti i pionieri per portar soccorso.

BUDAPEST 14 (U. B.). In seguito alle pioggie dirotte dei giorni scorsi il Danubio ha inondato una parte di Buda vecchia. Gli abitanti delle case pericolanti sono stati trasportati al sicuro.

DEVA 14 (U. B.) Le acque vanno sempre più ingrossandosi. Il fragore della corrente del Maros si ode alla distanza di parecchi chilometri. La pianura è allagata per una grande estensione; molti ponti sono stati asportati.

Un nuovo «record»: 580 chilometri di volo senza scalo, con un passeggero.

BUC 14 (N). Il tenente Varcin è arrivato iersera al centro di Buc. Ieri mattina aveva ricevuto l'ordine di lasciare l'aerodromo militare di Pau e di raggiungere il centro di Chateaudun. Partito da Pau alle 4.30 del mattino col soldato Chapeau come passeggero, il tenente atterrò a Chateaudun a mezzogiorno e 18 minuti, avendo compiuto senza scalo 580 chilometri a volo. Egli ha battuto così il «record» mondiale con passeggeri.

Il volo Parigi-Riga senza scalo.

PARIGI 14 (N). Il «Matin» ha da Berlino che l'aviatore Letort così ha descritto il suo volo da Parigi a Berlino senza scalo:

«Avevo portato con me 235 litri di benzina. Durante il viaggio al di sopra della Francia ho dovuto volare in una fitta nebbia; al confine del Belgio ho dovuto scendere fino a 50 metri dal suolo per orientarmi. Io fui accompagnato dalla nebbia fino ad Hannover e dovetti sempre dirigermi con la bussola. Ad Hannover il vento cambiò direzione e divenne ostile: ho dovuto innalzarmi a 3000 metri per trovare una corrente favorevole, ed il viaggio continuò senza incidenti».

L'aviatore Letort si propone di tornare a Parigi per tentare il viaggio senza scalo da Parigi a Riga in Russia.

Un volo Amsterdam-Amburgo.

EMDEN 14 (N). Levasseur partito stamane da Amsterdam per volare fino ad Amburgo è disceso poco dopo le 7 di sera nel porto interno di Emden. Domani proseguirà il volo per Amburgo.

Padre e figlio precipitati con un aeroplano e carbonizzati.

BRUXELLES 14 (N). Stamane furono trovati i cadaveri di due aviatori, fra i rottami del loro apparecchio. Essi erano completamente carbonizzati. Dalle prime informazioni raccolte sull'incidente aviatorio risulta che verso le sei di stamane tali Percin, padre e figlio, dimoranti a Chateaufort, provavano a Guillancourt in località detta Le Centures un monoplano di loro invenzione, quando improvvisamente l'apparecchio si capovolse ad un'altezza di 40 metri e andò a battere pesantemente al suolo. Il serbatoio della benzina si aprì e l'apparecchio fu tosto preda delle fiamme. Quando coloro che avevano assistito alla scena furono sul luogo del disastro, trovarono i due aviatori sotto i rottami dell'apparecchio e interamente carbonizzati. La morte fu senza dubbio istantanea. Il Percin padre doveva oggi prendere il brevetto di pilota.

Caduta mortale.

STRASBURGO 14 (B). Sul campo aviatorio di Habsheim-Mühlhausen stamane alle 6 l'allievo aviatore diciannovenne Dietrich atterrò così infelicemente che l'apparato si capovolse e lo ferì gravemente. L'allievo spirò pochi minuti dopo.

Un aeroplano sotto un treno!

MILANO 14 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: Ieri sera, verso le 18, a Varangéville un aeroplano pilotato dal direttore della scuola di aviazione di Varangéville faceva delle evoluzioni lungo la linea ferroviaria con a bordo alcuni passeggeri, quando d'improvviso, per ragioni ancora ignote, la macchina cominciò a discendere.

L'aeroplano rimase impigliato con la coda nella fitta rete di fili telegrafici, mentre la parte anteriore andava a schiacciarsi sulla linea. Proprio in quel momento giungeva un treno da Nancy. Gli aeronauti, che fortunatamente non erano rimasti danneggiati dalla caduta, ma che non riuscivano a uscire dall'apparecchio, erano in gravissimo pericolo. Il sangue freddo del macchinista però riuscì ad arrestare la locomotiva proprio quando le ruote avevano già frantumato metà di una delle ali dell'aeroplano.

Una ragazza dodicenne tagliata a pezzi.

KARLSRUHE 14 (N). Si telegrafa da Mannheim che nella Flessingerstrasse fu trovato stamane il cadavere della figlia dodicenne del carpentiere Selcher. Al cadavere erano state tagliate la testa, le braccia e le gambe; il ventre era stato squarciato e vuotato degli intestini. La ragazza era scomparsa da ieri mattina. Non si ha nessuna traccia dell'assassino.

La petizione di un mugnaio per un milione e mezzo.

KRAINBURG 14 (N). Da Krainburg si assicura che il mugnaio Tomaso Pauschler, il quale per suggerimento della Giunta provinciale della Carniola aveva comperate tutte le forze d'acqua del paese ed in tal modo si era rovinato, vuole ora querelare l'amministrazione provinciale, perchè sia costretta a rispettare il contratto od a pagargli un indennizzo di un milione e mezzo di corone.

Un alto impiegato arrestato per truffa.

INNSBRUCK 14 (N). La Procura di Stato ha ordinato l'arresto del barone Maurizio de Kuhn, consigliere forestale provinciale e capo del dipartimento contabile della direzione forestale e dei domini a Innsbruck. Egli fu tradotto alle carceri inquisizionali del tribunale provinciale. Il barone Kuhn essendo direttore della Banca provinciale per le province alpine tedesche si era reso colpevole di parecchie manipolazioni fraudolente e falsificazioni che datavano da parecchi anni, che costrinsero l'impresa nell'assemblea generale tenuta giorni fa a decidere la liquidazione. L'ammanco ascende a mezzo milione di corone che fu coperto per intero dai membri della direzione e del consiglio di sorveglianza, sicchè i depositanti non soffrono danno.

Tentato suicidio d'un patrizio romano.

ROMA 14 (N). Stamane il marchese Giuseppe Antinori si sparò un colpo di rivoltella al cuore. L'Antinori è imparentato con la migliore aristocrazia romana. Egli era da dodici anni direttore della libreria pontificia Pustetas. Ieri era stato licenziato. Il marchese Antinori è stato portato all'ospedale di Santo Spirito dove giace in gravissime condizioni.

Contrabbandieri arrestati.

VIENNA 14 (N). Il «Tagblatt» ha da Innsbruck che presso Primolano fu catturata una banda di otto contrabbandieri, i quali tentavano di importare nel Trentino dall'Italia mille bottiglie di vino da «dessert» destinate ad un negoziante di Trento.

Un lago inghiottito da una voragine.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha notizia di un fenomeno di straordinaria importanza scientifica, che si verificò nel lago di Conterano presso Fiuggi. Le acque sono precipitate improvvisamente in una caverna centrale, che si profonda nel centro del lago stesso. Il fenomeno si era verificato 22 anni or sono. Le acque, ritiratesi in estate, ricomparvero in inverno, e poscia tornarono dalla buca misteriosa ad invadere i terreni, che nel frattempo erano stati rimessi a cultura. Molta gente si reca a visitare la caverna del lago. Furono fatte prove per stabilire dove finiscono le acque, ma non si ottenne nessun risultato. Ora che il terreno è indurito si può accedere per pochi metri nella voragine e si vedono gli scogli e i dirupi profondi e si ode un rombo fortissimo di venti. La leggenda dice che le acque si ritirano ogniqualvolta vi sieno state vittime umane. Infatti, quest'anno due giovanetti annegarono miseramente nel lago. Anche questa volta i contadini si metteranno a lavorare per far rendere qualche cosa alla terra prima che le acque ritornino.

Il terribile scontro di Hendaye.

PARIGI 14 (N). Sulla collisione avvenuta ieri sulla linea tramviaria da Hendaye, sul confine spagnuolo, a S. Sebastiano, si hanno i seguenti particolari.

Le due vetture motrici che si trovavano a poca distanza si raggiunsero alla stazione di Irun e entrarono l'una nell'altra. Quella che proveniva da San Sebastiano penetrò per metà nell'altra vettura ferma. Fu una scena orribile, fra i lamenti dei feriti e i gemiti dei moribondi. Mentre il sangue colava da ogni parte, il motore esplodeva e due donne rimanevano bruciate vive.

Infine con estremi stenti si poterono organizzare i soccorsi e estrarre dalle vetture frantumate i morti e i feriti. Nove viaggiatori erano rimasti uccisi sul colpo (tre donne e sei uomini); altri due spirarono mentre venivano trasportati in una vicina osteria; una quarantina di persone rimasero ferite. Di queste, trenta tutte gravemente.

Lo strano in questa collisione si è che tutti i feriti ebbero le gambe fratturate. All'ospedale ho visto un'intera famiglia composta di sei persone, padre, madre e quattro figli, ai quali tutti venivano amputate le gambe.

Un treno deragliato in seguito a malizioso danneggiamento?

VIENNA 14 (N). L'«Arbeiter Zeitung» reca: Un'agenzia ha da Mährisch-Ostrau che nella stazione ferroviaria di Schönbrunn sabato notte un treno merci passò sul binario sul quale cinque minuti prima era passato un treno speciale con ginnasti czechi provenienti da Ostrau. Il treno merci deragliò. Ventisei vagoni merci si fracassarono. Pare che le rotaie siano state maliziosamente svitate.

Un treno cozza contro sette locomotive!

PARIGI 14 (N). Nella stazione di Digione, stanotte all'una, il treno postale N. 11 ha avuto uno scontro con un gruppo di sette macchine. Un agente postale è rimasto ucciso ed un altro ferito insieme con il conduttore capo. Ventisette altri agenti sono rimasti leggermente contusi. La circolazione dei treni non è stata interrotta.

Disastroso scontro fra due treni elettrici.

LOS ANGELES 14 (N). Due treni elettrici che ritornavano a Los Angeles e che erano carichi di escursionisti, i quali avevano passato la giornata sulla costa, si sono scontrati. Vi sono 12 morti e una cinquantina di feriti.

Un pietoso dramma della miseria.

VIENNA 14 (N). Dinanzi alle Assise si è svolto oggi il processo contro una tale Anna Czerny, di 40 anni, una povera donna malata, ischeletrita dalla miseria. Essa esercitava un ufficio di collocamento per persone di servizio, ma gli affari andavano male, cosicchè la disgraziata con un suo bambino di 4 anni e mezzo fu costretta a lottare con la miseria più cruda. Siccome in febbraio per non aver pagato l'affitto le era stato intimato lo sloggio, la Czerny risolvette di morire con la sua creatura: si chiuse nella cucina, aperse il rubinetto del gas ed aspettò la morte. Per fortuna il portinaio sentì i gemiti del bambino e, chiamata una guardia, entrò nell'abitazione. La donna e il bambino furono trovati semiasfissiati. Trasportati all'ospedale, dopo alcuni giorni si riebbero.

Oggi i giurati assolsero la Czerny dall'accusa di tentato omicidio ed anche dall'imputazione di truffa per una questione di cauzione. La Czerny ringraziò la Corte e i giurati facendo profondi inchini: per l'emozione essa tremava tanto che si dovette sorreggerla.

CRONACA LOCALE

Bandi e rifiuti a regnicoli

Il «Giornale d'Italia» pubblica un articolo del suo corrispondente da Trieste, nel quale, accennando alla nomina d'un nuovo console generale italiano nella nostra città, si tocca la gran questione dei bandi inflitti negli ultimi anni con impressionante frequenza a cittadini regnicoli. Di questi bandi, a quanto afferma l'articolista, il r. consolato italiano non avrebbe potuto talvolta occuparsi, essendo precise le ripetute istruzioni del Governo di Roma di evitare qualsiasi incidente con le autorità austriache. Istruzioni comprensibili e, in linea generale, corrispondenti ai rapporti d'amicizia e d'alleanza che vigono tra i due Stati; ma, nei casi particolari, atte talvolta a menomare la protezione del cittadino estero, quando verso di esso non si usassero in forma di reciprocità quei riguardi che con sì scrupoloso rigore di correttezza il Governo italiano raccomanda ai suoi consoli.

«Un episodio - stampa il «Giornale d'Italia» - si riferisce ad un cocchiere, tale Derosa, suddito italiano ma nato e sempre vissuto a Trieste. Dopo quaranta anni di vita onestissima vissuta senza mai essere incorso in alcun reato di ordine pubblico o privato, un brutto giorno egli riceve dalla locale i. r. Direzione di polizia un decreto che gli intima di abbandonare per sempre la città. Il decreto non reca motivazione alcuna: in polizia, ove vien chiesto, non viene data alcuna ragione. E' stato sfrattato, perchè tale è l'ordine: e altro non si può sapere. Si va dal Consolato; non se ne ottiene nulla. Si ricorre, nulla ancora. Breve: il disgraziato ora è a Fiume».

In altri casi, domande di concessioni industriali sono rifiutate sistematicamente a cittadini italiani. «Un bolognese - scrive il corrispondente del giornale romano - qui dimorante da venti anni, sempre probo e sempre rispettoso nonchè delle leggi dello Stato, ma puramente delle minime convenienze, viene presentato alla polizia dal proprietario d'una trattoria come suo subconduttore. A norma del regolamento industriale, per essere subconduttore d'un locale occorrono soltanto due requisiti: la buona condotta precedente e il fondato convincimento che in avvenire la persona indicata non venga meno ai dettami della legge e della morale pubblica. Tale criterio del regolamento industriale è, e non potrebbe essere altrimenti, piuttosto relativo, poichè in altro punto ammette persino la possibilità che il subconduttore continui a presiedere al locale, anche dopo subìta una condanna, semprechè questa non sia, e si capisce, per reati contrari alla sicurezza dello Stato, o per spendita di monete false. Or bene, alla comunicazione, fatta dal proprietario alla polizia, del nome di quel suddito italiano, la polizia rispose, dicendo che non dava il suo consenso poichè quel signore era «privo di carattere e non offriva fidatezza». Contro il «veto» della polizia si ricorse alla Luogotenenza, si ricorse al Ministero del commercio: invano. Per «i motivi esposti» il «veto» fu mantenuto. In seguito a ciò, quel bolognese ha perduto il posto ed ora è costretto a fare il semplice cameriere.

A questo modo sarebbero state trattate negli ultimi tempi «quante domande furono avanzate a nome di sudditi italiani»: e ciò farebbe pensare a una disposizione tassativa. Tale disposizione il corrispondente afferma realmente esistente sotto forma di un'ordinanza segreta notificata a tutti i funzionari della Venezia Giulia, del Trentino e della Dalmazia. In questa ordinanza, a quanto egli dice, si richiamerebbe l'attenzione sull'opportunità che il patrimonio degli italiani in coteste terre non continui ad avere incremento, e si ordinerebbe pertanto di negare tutte le concessioni e le facilitazioni economiche, o il rinnovamento delle stesse, che venissero chiesti a nome loro.

Esiste una siffatta ordinanza? Noi non possiamo asserirlo. Il corrispondente afferma di aver esitato a crederlo; ed anche a parecchi uomini politici che n'ebbero notizia al pari di lui la cosa parve sì grave da doverne dubitare. Grave specialmente perchè in quella denominazione generica «italiani», si sarebbero potuti intendere non solo i cittadini del vicino Regno, ma anche la popolazione italiana di sudditanza austriaca nelle province nostre. In segunto appunto a questo dubbio l'on. Pitacco ne avrebbe parlato al Luogotenente principe Hohenlohe, avendone in risposta che a lui nulla constava e che si rivolgesse agli uffici più direttamente incaricati di tali faccende.

Il corrispondente del «Giornale d'Italia» ad ogni modo si confermò nell'opinione che l'ordinanza esista e che nei bandi e nei rifiuti di concessioni a cittadini regnicoli se ne debbano vedere gli effetti. I danni sopportati dai regnicoli sarebbero incalcolabili. «Domandatelo - prosegue l'articolo - ai proprietari di cinematografi che, dopo aver fatto spese ingenti d'impianto e macchinari, si son visti rifiutato il rinnovo della concessione e sono stati costretti a vendere per poco o per nulla le loro aziende; domandatelo ai molti, che, visto il terreno adatto a nuove forme d'industrie, se ne erano fatti iniziatori e avevano investito già i loro risparmi, quando si videro rifiutato, senza motivo alcuno, il permesso d'esercizio; domandatelo, infine, ai tanti che avrebbero potuto migliorare la loro posizione, associandosi nelle imprese, e che si videro troncate le loro aspirazioni giuste e oneste dal «veto» della polizia, la quale trova che gli italiani non hanno «carattere e fidatezza!».

Le conclusioni dell'articolo, che invocano una protezione dei legittimi interessi dei regnicoli pari a quella che godono i cittadini di ogni altro Stato, si possono imaginare da quanto precede. Noi ci siamo limitati a pubblicare il semplice riassunto dello scritto - che a quanto ci telegrafa il nostro corrispondente romano - ha suscitato a Roma discussioni e commenti. Certo, per quel vago malessere che da qualche anno, in seguito ad evidenti misure di maggior rigore prese verso di loro, si è diffuso nei molti regnicoli che campano onestamente la vita nelle province nostre, è bene che l'argomento sia stato toccato con franchezza, non esponendo soltanto i fatti ma anche quello che si dice e si presume per spiegarsi i fatti stessi. E se dobbiamo dire il parere nostro, non crediamo che questa franchezza, ove essa ormai si renda indivisibile dall'argomento, possa danneggiare le relazioni internazionali, ma ci pare invece che essa debba recarvi giovamento, introducendovi uno spirito di equità e di limpidità ben diverso da quello onde l'origine dei fatti restava tante volte in una impenetrabile oscurità.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora E. ved. Colombo, suocera dell'amico on. Luigi Bonetti, da Clementina e Pietro Forin cor. 10.

In memoria della carissima Nella Battitori dalla famiglia Ostum cor. 10.

20.o contributo del «Senato» cor. 3.20. Raccolte domenica sera a bordo del «Nesazio» fra i parenti degli allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale e gli altri passeggeri cor. 21.53 e lire 0.30. - Dalla signorina G. U. non avendo potuto intervenire alle feste della Lega cor. 3. - Per una bona idea de Pepi pompier ingrumade fra amici cor. 2.30. - Raccolte in occasione della visita della Grotta N. 12 cor. 1.68. - A dispetto dei tre individui cor. 1.78. - Da chi non sbuffava cor. 2. - Contributo del «lunedì» fra passeggeri sul piroscafo «Risano» nel tragitto da Portorose a Trieste cor. 35 e lire 1.15.

La banda del Ricreatorio della Lega a Pirano. Gli allievi della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, memori delle liete accoglienze avute l'anno scorso a Pirano, espressero il desiderio di visitare nuovamente l'ospitale città. I piranesi, avvertiti di tale progetto, costituirono un comitato allo scopo di preparare degne accoglienze agli ospiti. La banda del Ricreatorio, accompagnata da allievi anziani e da parenti, partì per Pirano domenica nel pomeriggio. E i festeggiamenti furono superiori ad ogni aspettativa. Rappresentanze di tutte le società liberali e democratiche con bandiere e gran folla di popolo, accolsero entusiasticamente i ragazzi di San Giacomo al canto di inni nazionali. Il presidente del Comitato, in termini calorosi, porse il benvenuto, ed a lui rispose ringraziando il direttore del Ricreatorio. Quindi in lunga colonna di cittadini, i convenuti si diressero al Municipio e poi al Caffè Nazionale ove ai ragazzi fu offerto un rinfresco dal proprietario del locale. Più tardi i ragazzi visitarono la città e Portorose, ovunque accolti con grande simpatia dai cittadini.

Alle 6.30 il Comitato offerse agli ospiti una lauta cena, servita all'aperto nel restaurant «Alla città di Trieste». Alla fine del banchetto si ebbe una lietissima sorpresa: si presentarono in corpore i soci del club sportivo «Esperia» ed il più piccolo di questi, con gentili parole si disse lieto di offrire in dono ai fratelli triestini, quale segno di affetto, la bandiera di Pirano, e ciò dicendo porse una bellissima bandiera, opera delle gentili socie del club «Esperia». A tale simpatico atto rispose il direttore ringraziando e assicurando che il dono sarebbe conservato con special cura dagli allievi del Ricreatorio.

Alle 8.30 cominciò in Piazza Tartini il concerto della banda. Piazza e luoghi adiacenti erano gremiti di gente che non si stancava di applaudire i giovani suonatori. Quando fu suonato l'inno della Lega, vennero accesi dei fuochi bengalici e alle finestre apparvero dei trasparenti con saluti alla nostra Federazione. Venuta l'ora della partenza, si può dire senza esagerare che tutta Pirano si diede convegno al molo per salutare gli ospiti; e le manifestazioni raggiunsero il massimo entusiasmo, fra continue grida di «Viva Trieste» e «Viva Pirano», mentre si salutavano le bandiere delle due città fra alte acclamazioni della folla e venivano accesi fuoci di bengala. Per i ragazzi del Ricreatorio la festosa giornata di Pirano sarà certo indimenticabile.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ingegnere Francesco Krause dal sig. Alberto Lichtensteiger cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal sig. Vittorio Patrizi nel lasciare il Ginnasio cor. 10 a favore del fondo «Guido Costantini».

Dalle signorine A. e C. B. per un rifiuto cor. 9 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Iolanda Repich cor. 5, N. N. cor. 5, per prestazioni avute.

Lauree. La concittadina prof. Irene Iacchia conseguì la laurea in filosofia all'Università di Vienna.

★ Il concittadino sig. Edoardo Schlechter ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza all'Università di Vienna.

★ Il concittadino sig. Augusto Hermet ha conseguito a Firenze la laurea in belle lettere.

Società degli Amici dell'infanzia. La partenza dei 60 fanciulli accolti per il primo turno della Colonia feriale alpina di Carpelliano seguirà domani mercoledì alle 9 ant. dalla stazione di Campo Marzio (via Giulio Cesare).

Associazione del libero pensiero. Il comitato elettorale ristretto della A. L. P. convoca i soci alla adunanza che si terrà domani alle 8.30 pom. nella sede sociale (via della Barriera vecchia N. 14, I).

Esami di maturità presso il civico Liceo femminile. Gli esami di maturità liceale, tenutisi nei giorni dal 3 all'8 corr. sotto la presidenza del cav. prof. dott. Michele Stenta, diedero i seguenti risultati: Furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Gemma Barzilai, Paola Boccasini, Silvia Frank, Enrica Morpurgo, Nora Prister e Onorina Ritossa; mature le signorine: Ondina Cipriani, Margherita Cusin, Carla Demartini, Alice Forti, Irma Gerolimich, Maria Iablancich, Lucia Iaut, Valeria Iolles, Elda de Mattiazzi, Anita Morovich, Paola Morsani, Irma Negodi, Carolina Norbedo, Giuseppina Pertot, Bice Pessi, Ester Piasevoli, Fanny Pollitzer, Annina Samaja, Maria Sandri, Margherita Tenze, Maria Velicogna, Giuseppina Vouk, Antonietta Vragnizan, Antonia Zadro, Elena Zadro e Irene Ziffer.

In seguito agli esami di maturità magistrale, tenutisi nei giorni dal 9 al 13 luglio, sotto la presidenza del cons. aulico cav. prof. Nicolò Ravalico, furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Giorgina Bertos, Arciella Croci, Dionisia Dionisio, Ida Gnot, Francesca Marchesini, Silvia de Manincor, Maria Menis, Palmira Mussun, Maria Tevini, Margherita Zanutti; mature le signorine: Nella Arnerrytsch, Emilia de Baseggio, Ada Bellia, Maria Blasinich, Ida Boccasini, Maria Brusini, Maria Bulauz, Valeria Callin, Gabriella Fabbro, Natalia de Gavardo, Enrichetta Grün, Elide Masutti, Ida Nitsche, Nella Petracco, Bice Risigari, Bianca Robba, Maria Sfetez, Maria Stadler, Augusta Thaller e Lidia Zuculin. Una candidata fu rimessa a due mesi.

Gli esami furono onorati dalla presenza del Podestà avv. Valerio, dell'assessore alla pubblica istruzione dott. Novak e degli onorevoli dott. Rusca e avv. Rusconi.

La mostra di lavori d'apprendisti. L'apertura dell'Esposizione di lavori d'apprendisti è stata definitivamente fissata per domenica 20 corr., alle 10 ant. Gli apprendisti partecipanti possono presentare i loro lavori al più tardi entro la sera del 17 corr., ad eccezione degli apprendisti pistori e pasticcieri, i cui lavori non saranno accettati che sabato 19 corr., alle 9 ant. La giuria si radunerà venerdì e sabato, sicchè la classificazione precederà l'apertura della mostra.

Una guida di Parenzo. Il signor Giacomo Greatti si è fatto editore di una guida e pianta della città di Parenzo, compilata con criteri molto pratici e vestita dalla tipografia Herrmanstorfer di forma molto elegante. Le belle fotografie del Greatti stesso e dell'Alinari sono vero ornamento dell'utilissimo volumetto, che non solo sarà consultato da tutti i visitatori della città che ha uno dei più fulgidi tesori d'arte della provincia, ma potrà arricchire ogni biblioteca come libro di facile consultazione.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi: 2071 in quella di via Gius. Parini; 346 in quella di via Paolo Veronese; 487 in quella di via Madonna del mare; 99 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 9741 nella prima; 3561 nella seconda; 2081 nella terza e 321 nell'ultima.

Associazione fra ex-allievi. Domenica 20 corr. si terrà l'annunciata festa campestre pro «Associazione fra ex-allievi».

★ Le ditte e le famiglie che avessero l'intenzione di fare qualche regalo alla A. E. A per la pesca miracolosa, vogliano avvisarne mediante cartolina postale l'Associazione, che invierà apposito incaricato a prelevare i doni. Il Comitato feste si radunerà questa sera alle 8.

Conservatorio musicale. Ieri, prima giornata degli esami di licenza, ambidue i candidati che si sottoposero all'esame ottennero il diploma, e cioè: Mario Albrizio, della scuola di violino del prof. Menotti Benporat, e Paola Morpurgo (con lode) della scuola di pianoforte del prof. Eusebio Curellich.

Oggi, seconda giornata di esami di licenza, alle 5 pom., alla presenza del corpo insegnante, si farà la distribuzione degli attestati di promozione, di frequentazione e delle matricole a tutti gli alunni ordinari e straordinari ed i diplomi di licenza agli alunni assolti.

Ogni giorno, dalle 11 al tocco e dalle 4 alle 6, si assumono presso la cancelleria del Conservatorio (via S. Francesco d'Assisi N. 4) le inscrizioni per il prossimo anno accademico.

Le fermate della linea tramviaria Piazza Carlo Goldoni-S. Sabba. L'i. r. Ministero delle ferrovie ha approvato le fermate obbligatorie e quelle a richiesta della nuova linea del tramway Piazza Carlo Goldoni-S. Sabba, proposte dal civico Ufficio tecnico, e precisamente: Fermate: via Silvio Pellico - Piazza del Sansovino (all'uscita della galleria di Montuzza) - via Donato Bramante - Campo S. Giacomo - via Ponziana - via Giuseppe Marenzi (Ospedale della Maddalena) - Strada della Polveriera (Forno d'incenerimento delle immondizie) - Cimitero anglicano - Cimitero cattolico di S. Anna - Strada dell'Istria (Trattoria Subietta) e via Valmaura (Rimesse S. Sabba). - Fermate a richiesta: via Paolo Veronese (Scala Besenghi) - Largo dei Pestalozzi - Polveriera vecchia (Ponte della ferrovia) e Cimitero di S. Anna (nuovo ingresso).

La classifica ufficiale nella corsa per la coppa dell'U. V. T. La Giuria della corsa dei 100 chilometri per la coppa dell'Unione Velocipedistica Triestina - composta dei signori avv. Bruna, ing. Palèse e V. Zencovich - ci comunica la seguente classifica ufficiale dei concorrenti: I Mario Bianchi in ore 3, 21' 41"; II Bruno Steffinlongo in ore 3, 25' 21" e quattro quinti; III Ottorino Visintini in ore 3, 25' 22" e un quinto; IV Albino Siscovich in ore 3, 25' 22" e tre quinti; V Giacomo Colla in ore 3, 25' 24"; VI Enrico Bonelli in ore 3, 30' 12" e due quinti; VII Giuseppe Bernetich in ore 3, 32' 1"; VIII Giovanni Mattovich in ore 3, 48' 1"; IX Mario Lavron in ore 3, 59' 48"; X Dario Daris in ore 3, 59' 50"; XI Giovanni Licen in ore 4, 27' 31".

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Rosa terrà questa sera, dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Club Cortesia terrà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala di via Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà mercoledì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste, e precisamente: dal N. 30700 al N. 32400.

L'arruolamento per la mala vita

Interrogatori e ricerche

Le tre ragazze strappate a tempo alle mani dei due immondi tenitori della casa di tolleranza di via delle Beccherie N. 45, furono, a cura del Commissariato di via della Muda vecchia, alloggiate in una pensione privata. Il giudice dott. Rocco, incaricato dell'istruttoria, procederà oggi al loro formale interrogatorio. Ieri, intanto, furono nuovamente interrogate dall'ufficiale Zafutta e, completando alcuni particolari, esse confermarono precisamente quanto avevano detto il giorno innanzi. Risulta intanto che l'autorità di Leopoli, avvertita da quella di Trieste circa l'arruolamento delle tre ragazze colà presso l'agenzia della Berkagasse, ordinò immediatamente la chiusura dell'agenzia stessa, sequestrando i registri e traendo in arresto il proprietario, due impiegati e una dattilografa, sotto l'imputazione di favoreggiamento della prostituzione. Dell'arresto fu data notizia telegrafica alla locale Direzione di Polizia.

Il Comando militare locale ha fatto indagini per ricercare come e per quale via la Stoiacic possa essere venuta in possesso della legittimazione ferroviaria militare, della quale parlammo ieri; ma senza alcun risultato. Della cosa è stato avvertito il Comando di corpo d'armata di Graz, che a sua volta ha avvertito la autorità militare di Leopoli. Pare che la fotografia accompagnante la legittimazione ferroviaria sia stata fatta in quella città e si vuol sapere chi sia stato a fotografarsi con l'uniforme di primotenente.

Una tedeschina che casca in acqua

Salvata

Ieri mattina verso le 10, una giovane ragazza, elegantemente vestita, mentre, con i genitori, passava lungo il Canale, nei pressi del Ponte nuovo, s'avvicinò troppo al ciglio della riva e cadde in mare. Numerosi astanti accorsero in suo aiuto e, in breve, la poverina fu ripescata. Poichè, per l'emozione e la paura provata, aveva perso i sensi, fu chiamato telefonicamente un dottore della Guardia medica, che le praticò qualche cura e, poi, con vettura, la fece trasportare all'Albergo «Moncenisio», ove abita con i genitori. Si tratta della sedicenne Maria Wundern, figlia di Giuseppe, da Monaco (Baviera).

Asfalto che prende fuoco. Ieri alle 11.40 ant. i vigili vennero avvertiti che in via Galileo Galilei N. 10 era scoppiato un incendio. Accorsero con due treni agli ordini del cap. Chaudoin, e trovarono che aveva preso fuoco dell'asfalto ch'era stato messo a liquefare, per la riparazione del tetto. Con della sabbia, l'incendio fu soffocato. Nessun danno.

A colpi di forcone! Questa notte, con una carrettella, veniva accompagnato all'Ospedale il contadino Luigi Ursich, di 30 anni, da Goriansco, il quale aveva ferite di punta e taglio alla fronte con denudazione dell'osso, e una ferita di taglio alla mano sinistra. Raccontò che, venuto a diverbio per questioni d'interesse con un parente, era stato da questo preso a colpi di forcone. Venne accolto nel quarto riparto.

Disgraziati di passaggio. Due giorni fa arrivò a Trieste il piroscafo «Pannonia», della «Cunard-Line», con a bordo oltre mille emigranti. Fra gli altri passeggeri erano cinque dementi, che, dall'America del Sud venivano inviati per esser rimpatriati. La Società armatrice incaricò il signor Gino Treves d'occuparsi dei cinque disgraziati. Così, uno di Fiume, fu inviato colà con la scorta di un infermiere; due furono fatti partire mediante piroscafo per Patrasso perchè appartenenti ad Atene; uno fu imbarcato per Varna (Bulgaria) e un altro per Berutti (Asia minore).

Un altro emigrante spogliato di tutto il suo. Giacomo Invic, d'anni 19, da Spalato, era venuto nei giorni scorsi a Trieste, per partire alla volta dell'America col pir. «Imperatore Francesco Giuseppe». Acquistato il biglietto di passaggio, rimase in possesso di 140 corone, che cambiò in dollari di carta, ma ne fu spogliato da uno dei soliti gabbamondi che si affollano intorno ai poveri emigranti, ed ecco come.

Mentre passeggiava per il molo San Carlo, fu adocchiato da un individuo che, parlandogli croato e spacciandosi per suo compaesano, riuscì a trascinarselo in una vicina osteria. Chiacchierando e facendolo bere, il... compaesano seppe da lui del possesso dei dollari e, fattosi precisare che tale denaro era in banconote, esclamò: «Ma non capisci, disgraziato, che quando arriverai in America, dovrai morirvi di fame? Ci vuol oro, là; e non carta!». Stordito dal vino e

Uffici del giornale Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

preoccupato dalla brutta prospettiva fattagli balenare, l'Invic domandò cosa doveva fare; e l'altro, prontamente, estrasse di tasca una moneta gialla luccicante e gli disse: «Questi sono 25 dollari in oro; dammi la carta e andrò io poi a cambiarla!». Si comprende il resto: La moneta era una volgarissima marca da giuoco d'ottone, ed il povero Invic si recò, piangendo, al Commissariato di via della Muda vecchia a denunciare la disgrazia accadutagli. Qui, un'altra disgrazia doveva capitargli: essendo senza passaporto e prossimo ad essere chiamato alla leva, fu dichiarato in arresto!

Dalle indagini fatte, il turlupinatore dell'Invic fu identificato, dall'agente Mahorcich, nell'operaio Simone Siglic, di 24 anni, da Dreslas presso Zara, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Più tardi, per sospetto di complicità, fu arrestato anche Vaso Kerniacic, di 22 anni, dalla Croazia, visto in compagnia del Siglic, e sospetto autore della rapina avvenuta sabato mattina nell'osteria Dvornik, in via dello Squero nuovo N. 5. Il Siglic sostenne d'aver vinto al giuoco i 25 dollari all'Invic. Fu, insieme all'amico, denunciato al Tribunale.

Operaio derubato di ventisei corone. Domenica sera, un ignoto entrò in casa dell'operaio Giovanni Perosa, in via Massimo D'Azeglio N. 24, e lo derubò di 26 corone che custodiva in un baule, nella sua camera da letto. Il danneggiato denunciò la cosa al Commissariato della via dei Bachi, dove dichiarò di aver concentrato i suoi sospetti su di un giovanotto che dovrebbe fare il litografo e con il quale aveva passato alcune ore in lieta compagnia. In fine diede i connotati del sospetto ladro e l'indirizzo di una sorella di questo.

I ladri in un'abitazione. Il falegname Michele Breznich, abitante in via Alessandro Manzoni N. 17, denunciò ierlaltro alla Sezione di p. s. del quartiere, che, durante una sua assenza, ignoti ladri erano entrati in casa sua, con chiavi adulterine, e che, aperto il cassetto di un mobile, lo avevano derubato di due anelli d'oro del valore complessivo di 30 corone, nonchè di tre lenzuola e di quattro asciugamani del valore complessivo di oltre 14 corone.

Una pubblica violenza all'Ospedale. Attilio D., di 37 anni, cameriere, abitante in androna del Pane, è una disgraziata vittima dell'alcool. Causa il maledetto vizio, che lo domina completamente, dovette cambiare spesso di mestiere, e una infinità di volte di padrone. Abbrutito completamente, tentò anche più volte di por fine ai suoi giorni, ma fu sempre salvato a tempo. Ieri mattina verso le 10, il D. si presentò nell'atrio dell'Ospedale civico, e siccome, «more solito», era alquanto brillo, la guardia municipale colà d'ispezione lo fermò e gli chiese che cosa desiderasse.

— Voio entrar in Ospedal.

— La xe malado?

— Son nervoso.

— Saria ben che la tornassi in un altro momento: adesso la xe imbriago!

Il D., inasprito fortemente, si sfogò allora scagliando contro il funzionario ogni sorta d'epiteti ingiuriosi. Poi, dichiarato in arresto, si gettò a terra, si dimenò furiosamente e tentò replicatamente di addentare la guardia. Ma fu domato in breve. Al Commissariato della via dei Bachi, lo sventurato dichiarò di aver assolutamente bisogno di una visita medica, ed ammise di aver ingiuriato il funzionario. Fu trattenuto. Ora verrà visitato dal medico delle carceri, il quale, se lo troverà effettivamente ammalato, lo farà condurre davvero all'Ospedale.

Le gesta vandaliche di un marito. Maria Sardoz, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, tiene al pianterreno dello stabile stesso un negozietto d'erbaggi, con gli utili del quale sbarca il lunario. L'altra sera verso le 11, il marito della donna, a nome Giovanni, di 43 anni, bracciante, da Fusina, si recò nel suddetto esercizio e, allo scopo di fare un dispetto alla moglie e, pare impossibile, danneggiarla, calpestò tutto e mandò in frantumi scansie, banco e panieri. Mentre il tristo era intento nella sua opera di distruzione, comparve la moglie, e allora avvenne una scenata clamorosissima. Accorse una guardia, la quale, conosciuto il motivo della scenata, procedette all'arresto del Sardoz. Al Commissariato della via dei Bachi, egli dichiarò d'essere ubriaco e di non ricordare nulla; però ammise la possibilità di aver commesso l'atto vandalico. Fu imprigionato.

Durante il lavoro. Ieri mattina il manovale Stefano Vukovljak, di 24 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 642, mentre lavorava in una casa in costruzione in via dei Gelsi, cadde da considerevole altezza e riportò la frattura del femore destro. Trasportato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Tra fratelli. Ieri si presentò alla Guardia medica certo Francesco Pippan, di 65 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore (Campanelle) N. 574, il quale aveva contusioni ed escoriazioni allo zigoma destro e alla schiena. Mentre veniva medicato, raccontò che era stato percosso da suo fratello per questioni di interesse.

Certi scherzi non sono ammessi.

— La me credi signor che 'l perdi el tempo inutilmente.

— Stia zitto, adesso; che parli la guardia.

— Che parli la guardia!...

Il funzionario dichiarò di aver arrestato il giovanotto, Valentino Mosetich, di 29 anni, giornaliero, da Gorizia, perchè nei pressi della Pescheria vecchia aveva introdotto una mano in una saccoccia di un'altro uomo e lo aveva derubato.

— Di che cosa?

— No so.

— E chi è il derubato?

— Par corerghe drio al colpevole, lo go perso de vista.

— Ghe go dito mi - esclamò allora l'imputato - che la perdi el suo tempo inutilmente! Se trata de un scherzo, el me credi: mi no go robado gnente.

Ma il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione.

Fuochista feritore. Giorgio Wasselli, di 29 anni, fuochista, dalla Rumenia, imbarcato sul piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe», ormeggiato al Punto franco, fu arrestato l'altra sera perchè un momento prima, in seguito ad un alterco avuto con alcuni suoi compagni, si era lanciato su di essi con un temperino e ne aveva feriti due, leggermente, alle braccia. Alla Polizia, il giovanotto negò tutto, ma tuttavia fu trattenuto.

Uncinetto nel piede. Il ragazzino di 8 anni Arturo Legat, abitante a Servola N. 901, ierlaltro venne accompagnato alla Guardia medica perchè, mentre giuocava, un uncinetto gli era penetrato nel piede sinistro, perforandogli cute e sottocute. L'uncinetto venne estratto da un dottore della Guardia medica, che gli dovette fare un'incisione.

Per minaccia a mano armata. L'altra notte, in via Punta del Forno, nella casa di tolleranza sita al N. 12, venne arrestato Spiro Petrini, di 22 anni, da Kalimos, marinaio sul piroscafo «Bellane», perchè poco prima aveva minacciate con un coltello una ragazza e la direttrice della casa, Maria Geltrudi. Egli negò, e il coltello non gli fu trovato indosso; ciononostante venne passato a disposizione del Tribunale.

Per aver ferito la cognata. Il 6 corr., in casa di Adoro Monti, abitante in via G. R. Carli N. 5, avvenne una zuffa. Il fratello del Monti, Oberdan, di 28 anni, da Forlì, muratore, abitante in via del Solitario N. 15, si scagliò contro la cognata e la colpì con una coltellata al ventre. La ferita stessa fu giudicata grave, e ierlaltro il feritore venne arrestato. Interrogato al Commissariato di via della Muda vecchia, egli disse di nulla ricordarsi, essendo stato, al momento critico, ubriaco. Fu passato alle carceri.

Travolta da una bicicletta. Giovanna Sutez, di 12 anni, abitante a Prosecco, ieri si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alle ginocchia. Mentre veniva in città era stata travolta da una bicicletta.

Nettando una bicicletta. - Due falangi amputate. Arrigo Bosco, di 23 anni, agente di negozio, abitante in via del Farneto N. 18, mentre stava ieri pulendo una bicicletta, si prese l'indice sinistro fra la catena e la ruota di trasmissione e ne lo ritrasse con la totale amputazione delle due ultime falangi. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Cadendo. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Schreil, di 44 anni, abitante in via del Belvedere N. 25, con una ferita alla fronte; Giustina Candoli, di 7 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 54, con una ferita e contusione all'occhio destro; Lidia Trevisani, di 7 mesi, abitante in via dell'Acquedotto 86, con la distorsione della mano sinistra; Giovanni Cicchetti, di 23 anni, muratore, abitante in via della Concordia N. 6, con una contusione al fianco sinistro ed escoriazioni molteplici al dorso; Luigi Fabris, di 19 anni, scalpellino, abitante a S. Croce N. 86, con escoriazioni al ginocchio destro; Giuseppe Daneu, di 10 anni, abitante a Contovello N. 26, con una ferita al crure destro; Antonio Pischianz, di 34 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 16, con escoriazioni al naso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per la cura di lesioni riportate accidentalmente: Teresa Marcovich, di 17 anni, giornaliera, abitante in Gretta N. 102, per una ferita al medio destro; Romano Strovig, di 24 anni, cameriere, abitante in via Nuova N. 11, con leggere ustioni alla faccia; Paola Mamissich, di 18 anni, giornaliera, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, per una ferita al pollice sinistro; Ildegarda Zenolla, di 4 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 11, per una ferita all'indice sinistro; Aldo Marmoglia, di 2 anni, abitante in via dell'Olmo N. 10, per una contusione al piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Virginia Pellarin, di 55 anni, abitante in via di Donota N. 29, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Halli, di 55 anni, abitante in via dell'Altana N. 2, per una ferita al dorso del naso; Ezio Qualizer, di 36 anni, abitante in via S. Maurizio N. 5, per una ferita alla mano destra; Renato Rigot, di 21 anni, abitante in via della Cereria N. 6, per una ferita alla mano destra; Maria Celutta, di 86 anni, abitante in via S. Giusto N. 18, per una ferita al polso sinistro; Carlo Branchesi, di 36 anni, abitante in via di Crosada N. 17, per una ferita alla mano sinistra; Umberto Mustacchi, di 27 anni, abitante in piazza Vecchia N. 4, per una ferita alla mano destra; Maria Gäuser, di 28 anni, abitante in via della Sanità N. 2, per una ferita al medio destro; Antonio Rase, di 30 anni, abitante in via Santa Lucia N. 6, per una ferita al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Proprietario e inquilino.* Le case di nuova costruzione pagano per 12 anni il 5 per cento sulla rendita lorda senza diffalchi, ma l'addizionale comunale viene commisurata non già sull'imposta erariale 5 per cento, bensì su quella ideale casatico pigioni che è quanto dire sull'ammontare d'imposta spettante alla casa qualora essa non godesse dell'esenzione temporanea. Questa addizionale importa il 23 per cento di quest'imposta ideale. — *Meravigliato.* I suoi amorevoli consigli sul modo di fare il giornale ci hanno profondamente commossi e non dubiti che se, per avventura venisse istituita a Trieste una cattedra di giornalismo, non mancheremo di propugnare la Sua nomina a quel posto. Intanto, per fare quanto sta in Lei, procuri di inrobustirsi nell'ortografia cominciando con l'imparare che coraggio si scrive con una «r» sola per quanto grande esso sia e che in italiano si dice tremendo e non «tromendo». Dopo la nomina è assicurata. — *N. R.* L'anno scorso la Pasqua è caduta il 7 aprile. — *Ansioso.* Si, «sfoghi d'un'anima giovanile» fino che vuole, ma versi no. Procuri di sfogarsi in altra maniera! — *Cacciatore.* Si, esistono dei cosidetti bossoli concentratori da introdursi nelle cartuccie dei fucili da caccia per aumentare la portata del tiro. Non si possono però adoperare che con canne cilindriche e non con canne strozzate (choke-bored). — *Aida.* Masterlinck, il nome del celebre scrittore di Gand, si pronuncia Materlinck. — *Religioso.* Quel nome non figura nel calendario. — *Lombardia fertilissima.* 1) Si rivolga al Consolato d'Italia (via di Torre bianca). 2) No, non è un'ernia. — *Monfalcone.* 1) Veda la risposta precedente. 2) E' un racconto fantastico. — *Pistore. Gorizia.* Potrà ottenere la matricola che Le occorre presso il Governo marittimo in Trieste presentando tra l'altro il certificato di pertinenza. — *Oro Lussinpiccolo.* Nel breve spazio concesso a questa rubrica Ella comprenderà che non è possibile intavolare con profitto una discussione su una domanda così complessa come quella da Lei rivoltaci che involve tutta la dibattuta questione del monometallismo e del bimetallismo. — *Rita Z.* 1) Trieste-Sacile III classe omnibus, via Cormons lire 7.15. Per il tratto Trieste-Cormons il biglietto di andata e ritorno non serve che durante la stessa giornata della partenza. — *Paura.* La strada carrozzabile da Trieste a Milano è in genere splendida. Passeranno per Udine, Treviso, Vicenza, Verona e Brescia. — *Viva Trieste italiana.* Quell'orchestra ha suonato pezzi di vari spartiti. — *Uccellatore.* Le licenze di uccellagione vengono rilasciate quest'anno, nei casi degni di considerazione e particolarmente per scopo di studio dal Consiglierato di Luogotenenza anzichè dal Magistrato. — *Mina.* Si pronuncia amnesia e non amnèsia e significa perdita della memoria. — *Isabeau.* Si rivolga al civico Ospedale. — *Morituri.* Nessuna legge stabilisce quando da Loro chiestoci. — *Pola.* Vi sono case di cura speciali per i morfinisti. — *Muratore. Dignano.* No; la nostra città sta ora traversando un momento di crisi edilizia. — *N. N.* Si chiamano macchie epatiche. Di più da un medico. — *Assiduo G. V.* «Rincorrere» significa inseguire correndo; «ricorrere» vuol dire presentare ricorso cioè reclamare contro una decisione, un giudizio ecc. ecc.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.— Oggi: alta marea 8.42 ant. e 7.02 pom. - Bassa marea 1.37 ant. e 1.36 pom.

Ogni giorno una.

In un ufficio postale.

— Ma sapete che son venticinque minuti che sono davanti al vostro sportello !?

L'impiegato senza scomporsi:

— E che direste se foste in me? Sono diciotto anni che io ci sono dietro!

TEATRI

Fenice. Continua il successo del «Quo Vadis?» che si darà anche oggi a prezzi dimezzati, alle 5 e alle 8.30 pom.

★ L'impresa cinematografica della Fenice ha offerto gratuitamente ottanta posti a sedere nelle prime file di poltroncine ed il libero ingresso alla rappresentazione del «Quo Vadis?» di mercoledì 16 corr., alle 5 pom., alle fanciulle dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Eden. Questa sera la vezzosa, la simpatica divetta Tina Lombardi ha la sua serata d'onore. Per l'occasione la seratante canterà alcune canzoncine nuove. Le si preparano grandi feste.

Minimo. Il numeroso pubblico di ieri accolse con incoraggianti applausi il nuovo drammetto in due atti del concittadino Gino Fravi «Più che l'oro». Ci furono due chiamate dopo l'atto primo e quattro dopo il secondo. Oggi «La gran causa» di Attilio Schiavoni.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. Concerto.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA. dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La mezzaluna della guardia

Racconta l'atto d'accusa che la guardia di p. s. Carlo Picco, la sera del 4 maggio u. s., mentre era di servizio al fondo occupato dalle baracche di saltimbanchi, in via della Madonnina fu avvicinata dal bracciante Guido Potnig, di Antonio, d'anni 24, da Trieste, che, senza motivo alcuno, si diede ad insultarla con ogni sorta di epiteti. Avendolo il funzionario consegnato alla guardia di p. s. Pietro Zubin, affinchè lo conducesse in arresto, il Potnig si avventò contro il Picco, gli strappò dal collo la mezzaluna e glie la gettò in faccia. Poscia, mentre veniva scortato all'ispettorato di via Giuseppe Parini, minacciò il Picco, dicendogli: «Va darghe un baso a la tu famea, che no te la vedarà più!» Infine, giunto all'ispettorato, gli sputò in faccia. Per ciò, ieri mattina, il Potnig sedeva sul banco degli accusati sotto l'imputazione del crimine di pubblica violenza previsto dal par. 81 del codice penale, maggior sanzione di pena, e della contravvenzione di offese ad un organo dell'autorità.

L'accusato, un robusto giovanotto, dai capelli e baffettini neri, ascolta la lettura dell'atto d'accusa, e, quando il presidente gli chiede se si riconosca colpevole, si accalora e dice:

— La sa cossa che go de dirghe? La me domanda se go fato qualche cossa a la guardia Picco? La devi saver che mi conosso el Picco, ancora de mulo. Quel no xe una guardia. Lo go visto mi per strada tuto strazado, che 'l menava el muss. Cossa? Una guardia ga de menar el muss? Mi una sera lo go visto vestì de veteran, e lu el me se ga presentà come guardia! Quel fa 'posta de dir che 'l xe una guardia. No 'l xe gnente, el xe l'omo che mena el muss.

Pres. In ogni modo l'avverto di mantenersi calmo. Il Picco è una guardia di p. s., e può darsi che qualche volta sia in borghese, ma è sempre una guardia.

Acc.: No, no 'l xe guardia. Mi, la devi saver che go mal in testa, e pol esser che, vendendolo, gavessi dito qualche cossa; ma mi no me ricordo. Iero anca imbriago. Mi, del Picco, posso dir solo che 'l me devi ancora i soldi de un per de braghe che ghe go vendudo.

Viene introdotta la guardia Carlo Picco, che depone in conformità all'accusa.

— Mi son stado ofeso, e lo go consigliado de andar via, ma lui el ga continuado a ofender e, alora, son stado costreto a farlo arestar.

Pres.: Lo conosceva lei di prima?

— De vista, per nome di batesimo, ma no per altro.

Acc.: La ghe domandi se nol se ricorda co' zogavimo insieme, de muli!

Pres. (alla guardia): Le sembrò che fosse ubriaco, il Potnig?

Teste: Con mi el parlava pulito. El diseva soltanto: «A mi no i me pol far gnente, perchè son iresponsabile».

Difensore: E' vero che lei, di giorno, conduce un somarello?

— Sì, xe vero. Mi son adeto al economato, e, quando che xe de far trasporti de ogeti giudiziari, per sicureza guido mi l'animal.

— Per una guardia di p. s. mi sembra poco adatta tal bisogna!

La guardia Pietro Zubin conferma i fatti che si riferiscono all'accusa. Non ritiene che l'accusato sia stato ubriaco.

La guardia Servolo Bonetti conferma pure i fatti. Vide il Potnig, prima, nel pomeriggio, che beveva birra nella birreria del fondo, dove alla sera fu arrestato. Dopo il fatto parlava bene, camminava dritto.

Gregorio Bisiach, sostituto impiegato alle carceri, introdotto quale teste su domanda della difesa, riferisce che in altre occasioni in cui il Potnig fu in carcere, lo si dovette far trasportare all'ospedale perchè veniva colto da assalti nervosi.

Ernesto Vianello, d'anni 27, ex-trattore, che aveva esercizio in via dell'Olmo, racconta che la sera del fatto il Potnig aveva bevuto nel suo esercizio 5-6 quarti di vino dalmato.

— Quel che basta perchè un omo el sia a posto ghe digo mi sior presidente! - conclude il teste.

Viene, quindi, data lettura di una perizia assunta sull'accusato dai periti psichiatri giudiziari dott. Pastrovich e dott. Xydias, dalla quale risulta che il Potnig è un soggetto carico di tare incapace di resistere agli insulti anche se abbia bevuto pochissimo alcool.

Questa perizia convinse anche il P. M. ad essere d'accordo con il difensore, quando questo chiede che venisse assunta una nuova perizia, poichè dalla prima risulterebbe che l'accusato è un soggetto da doversi ritenere in certi casi irresponsabile.

La Corte decide che i periti vengano interogati direttamente sul caso di cui si occupò ieri l'accusa, e proroga il dibattimento. Il Potnig è a piede libero, e se ne va.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia, giudice distrettuale Zaccaria. P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Pangrazi.

Dibattimento prorogato

Ieri mattina dovevasi tenere il dibattimento contro Giovanni Guminato, di anni 34, da Treviso, imputato del crimine di grave lesione corporale, perchè il 27 gennaio a. c., in una

COMUNICATI*)

I sottoscritti ringraziano l'egregio medico **dott. cav. Giuseppe de Zadro,** il quale, con le sue intelligenti, premurose e disinteressate cure, strappò da certa morte la bambina Argelia Damiani, di Grisignana, colpita da meningite cerebrospinale.

Salvatore e Antonia Vittorelli

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da mia moglie **Fanny Chiandussi nata Bortuzzo.**

CARLO CHIANDUSSI
calderaio.

N. 811-13.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di sabato 26 luglio corr., dalle ore 11 ant. alle 12 mer., avrà luogo nella cancelleria municipale a Cittanova un esperimento d'asta per concedere al migliore offerente - salvo l'approvazione della Rappresentanza comunale - in affittanza per la durata di cinque anni, dal 1. agosto 1913 in poi, le peschiere comunali di Cittanova nel vallone del Quieto alla foce di questo fiume.

Il prezzo di grida è di annue cor. 2000.

Le condizioni d'asta e d'affittanza sono ispezionabili nella cancelleria municipale nelle ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI CITTANOVA
li 11 luglio 1913.
Il Podestà:
(L. S.). **A. Davanzo, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

zuffa avvenuta fra lui e tale Giovanni Gardini, pure da Treviso, gli avrebbe menato un calcio al basso ventre, e lo avrebbe anche morsicato, di guisa che per la guarigione delle lesioni occorsero oltre venti giorni di cura. Non essendo comparso il danneggiato, che si trova ora a Treviso, su domanda del difensore dell'accusato avv. Mussafia, la Corte proroga il dibattimento, per l'audizione personale del Gardini.

La portagiornali e la guardia di finanza

Barbara Zmitek del fu Giacomo, di 52 anni, da Nomen presso Feistritz, una povera donna, incensurata, il giorno 25 giugno a. c. passava presso il molo S. Carlo con una sporta nella quale c'erano dei pacchi, ed un pacco essa aveva anche sotto il braccio. Dice l'atto d'accusa che fu poscia formulato contro questa donna, che «quando la guida di finanza Michele Podbersek la invitò a fermarsi per domandarle se avesse nella sporta roba soggetta a dazio, la Zmitek si ribellò menando alla guida un pugno al basso ventre, afferrandole poi la baionetta per tentare di disarmarlo. Poscia, quando fu dinanzi l'impiegato doganale Orazio Ruggero, di essersi espressa con frasi offensive contro lo stesso e contro il Podbersek, al quale aveva già rivolto, sin da quando era stata fermata nel dubbio che avesse del contrabbando, frasi triviali offensive». La donna, che è in istato d'arresto, è accusata perciò del crimine di pubblica violenza contro un organo dell'autorità e di offese ad organi dell'autorità.

La Zmitek racconta che essa passava, come già era passata di là tante altre volte, portando sotto braccio e nella sporta dei pacchi di giornali. Quando la guida di finanza la fermò, chiamandola «signora» e «signorina», con accento straniero, ella, comprendendo che volesse domandarle che cosa portava nella sporta, gli disse che erano giornali, ciò che del resto si vedeva anche esternamente. Poichè l'altro sembrava non capire, gli ripetè in sloveno che erano giornali. Aveva fretta, poichè doveva portare i giornali a bordo di un piroscafo in partenza e fece per andarsene, ma il Podbersek l'afferrò per un braccio e contemporaneamente le menò un pugno nella schiena. Per il dolore sofferto al braccio ed alla schiena, dovette lasciar cadere a terra il pacco e la sporta, e, istintivamente, tentò di svincolarsi dalle strette del finanziere, che la facevano soffrire.

Siccome la donna ha detto che, in principio, aveva ritenuto che la guardia di finanza volesse trascinarla in casotto chissà a quale scopo, un giudice le chiede: Come poteva immaginare lei che il Podbersek avesse avute altre intenzioni, se non quella di fare il proprio dovere?! Non indossava egli la divisa?

Accusata: Eh, se ghe ne senti tante a sto mondo! Se ghe ne senti de tuti, anca de le finanze!

Pres.: Lei, però, prima d'ora, non aveva parlato mai di pugni ricevuti alla schiena.

— Ghe go dito anca al giudice istrutor, ma no'l ga volesto notar. Go ancora el segno, go. Una bola nera, granda, che me fa mal. I speti, anzi, che ghe mostro.

E la accusata fa il gesto come di spogliarsi, ma il presidente le dice: «No, no. Non si spogli».

La guida di finanza Podbersek parla in tedesco e conferma l'accusa. A domanda del difensore, risponde in italiano, negando di aver percosso l'accusata.

Il sig. Orazio Ruggero conferma quanto avvenne nella prima fase della scena, cui assistette, poco discosto. Vide la guida afferrare la donna per il braccio, quando questa non volle ubbidire di fermarsi, perchè fosse visitata la sporta. Non vide, invece, che la guida avesse colpita la donna con un pugno, ed esclude che ciò possa essere avvenuto nel momento in cui fu afferrata per il braccio, perchè in quel momento egli vedeva tutta la scena. Non può dire se la donna avesse colpito al basso ventre il Podbersek, perchè, nel momento in cui la donna si ribellava, ella e la guida erano attorniate da folla. La donna gli fece l'impressione o di essere presa dall'alcool o di essere in preda a qualche eccitazione dovuta ad altro motivo. Certamente, però, il suo contegno era di persona in condizioni di mente anormali.

Il difensore domanda che la donna venga visitata da un medico per stabilire lo stato della lesione che ella accusa di avere alla schiena, che venga inteso quale teste il sig. Rocco, «reporter» della «Triester Zeitung», il quale aveva assistito alla scena, e al momento dell'avvenuto arresto si offerse di testificare, mentre il giudice istruttore, poi, non trovò opportuno d'interrogarlo.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta.

Difensore: Desidero che almeno venga protocollato quanto sto per dire: In questo spazio di tempo in cui la Corte si era ritirata nella stanza degli arrestati, io ho visitata l'accusata, che, in presenza del guardiano carcerario, mi fece vedere il segno che ha sulla schiena. Si tratta di una seria suffusione sanguigna, che porta segni dovuti sia ad un pugno, sia anche ad una mano che l'abbia afferrata brutalmente in quella posizione.

Pres. (al guardiano): Come si chiama lei?

Guardiano: Urbano Sustersich.

Il P. M. sostiene l'accusa. In quanto alla lesione veduta dal difensore e dal guardiano dice che essa non dovrebbe essere stata causata dalla guida di finanza. Il fatto avvenne di pieno giorno e il pugno, se dato, sarebbe stato visto; a prescindere, poi, dalla circostanza essere poco probabile che un funzionario, in quelle condizioni di tempo e di luogo, abbia dato un pugno a una donna. D'altronde la lesione come descritta dal difensore non può essere di data corrispondente a quella in cui avvenne l'arresto dell'accusata, ma potrebbe essere invece dovuta a qualche altro accidente sopravvenuto più tardi alla Zmitek. In tutti i casi, il P. M. raccomanda all'ispettorato delle carceri di far visitare poi l'accusata da un medico e di fare una inchiesta in proposito. Per ora intanto chiede la condanna dell'imputata.

Il difensore rileva come in altri casi ebbe ad udire dalla bocca del P. M. domandare subito una perizia. Perchè non è stato fatto ciò anche questa volta che la lesione dura già da 19 giorni e dai periti potrebbe venire considerata secondo il par. 152 del codice penale come grave lesione corporale? La difesa spera ancora che i giudici vogliano rinvenire sul deliberato preso e per lo meno constatare personalmente la lesione, e ciò non perchè il Podbersek venisse condannato, ciò che al difensore non spetta di domandare; ma perchè la Corte si possa fare una idea dello stato d'animo in cui per il dolore sofferto la donna doveva trovarsi nel momento in cui si sarebbe opposta alla guida di finanza. Chiede sentenza d'assoluzione.

La Corte ritiene colpevole la Zmitek secondo l'accusa; ma ritiene che abbia agito in preda a forte commozione d'animo per il dolore sofferto al braccio, e, in considerazione anche della sua anteriore condotta e del fatto che deve provvedere ad un figlio minorenne, in via di straordinaria mitigazione la condanna ad 1 mese di carcere, dal quale vanno detratti i 18 giorni di arresto sofferti. Su domanda del difensore la Corte accorda anche una dilazione di sei settimane per l'espiazione del rimanente della pena; sicchè la donna viene posta a piede libero.

★ Corte: cons. Sbisà presidente; giudici i cons. Pachor e bar. Farfoglia e giud. distr. Zaccaria; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Rossi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il tesoretto celato

Il falegname Giuseppe Zavagna teneva su d'un tavolazzo, nel proprio lavoratorio, una vecchia poltrona ne la cui fodera serbava nascosto un libretto consunto, ma che chiudeva nelle sue pagine nove belle banconote da dieci corone: il tesoretto del vecchio lavoratore. Egli s'era ridotto a dormire nell'esercizio, su quel tavolazzo, senza luce e senz'aria, in fondo, su d'un paglericcio magro, pur di fare un po' d'economia: ora, nella settimana dal 10 al 16 dello scorso dicembre, il tesoretto gli venne improvvisamente a mancare.

— El 16 gavevo de far un pagamento e son andà a cior i mii soldi, in te la fodra de la poltrona: el libro el ghe iera, ma voltado, e le pagine ghe iera, ma senza le carte de diese.

— E come sa che sia stato proprio il Domenico Delise a derubarla?

— Mi proprio no so: ma i soldi me ga mancà quei giorni che lui iera a lavorar de mi.

Giud. (al Delise): Accusato, ha inteso? Si riconosce colpevole?

— Mi? Parcossa? Mi colpevole?

Il teste Antonio Gabrovetz, ora guardia di p. s.:

— Mi iero là un giorno a lavorar una scansia per un consiglier, co' el vecio paron me ga contà del furto. El me ga anca dito che el Delise saveva indove che iera i bori....

— E' vero questo, Zavagna?

— Sì, sior: perchè un altro giorno me iera mancà de là vinti corone; ma assai tempo prima: e, alora, co' xe vignù sto lavorante, che se ga possù un poco parlar, ghe go contà che lassù gavevo un libro in te la poltrona e che i me gaveva sbisigà e portà via quela carta de vinti.

Acc. Cossa? Bugiardo! A mi el me ga contà? El merita la forca!

— Si calmi, si calmi!

Il difensore, rilevando che neppure il danneggiato sa come gli mancarono i denari, chiede l'assoluzione del Delise. Il giudice lo assolve.

★ Giudice: il giud. distr. de Prati.

„Co' l'aiuto de Dio...“

La vecchierella Caterina Slaico, con voce strascicata:

— Eh, cossa la vol? Caminavo pacifica, quieta, e son andada soto i cavai: mi no so altro; me la son cavada con qualche sgrafon, co' l'aiuto de Dio...

Il carrettiere imprudente, Giuseppe Maievich, non è comparso; ritenuto colpevole di azioni pericolose, egli viene punito - perchè recidivo - a 3 giorni d'arresto.

★ Giudice distr. de Prati.

Fia... fia.... fiamiferi!

— Gerimo in camera tre furlani; po' xe capità un s'ciavo e i ne lo ga ficà drento; e a mi me tocava dormir in leto col mio compagno, parchè no iera che tre paioni... Po' gavemo zigà e i ne lo ga messo a dormir fora. Ma subito, in quela note, me ga mancà la roba, e la serva lo ga visto scampar zo de le scale e perder fora de le braghe el mio relogio...

Così, al giudice della III sezione, il muratore Giuseppe Montanaro, che accusa il collega Giovanni Zvetich di furto.

— Che cosa potevano valere gli oggetti rubati?

— Sior: iera un per de stivai novi fia... fia.... flammiferi...

— Fiammanti?

— Sì, sì: la ga rason: i valeva nove fiorini; po' el libro de lavor, le braghe, la giacheta, cossa so mi...: ma iera, sì, un mucio de bori.

— E vide lei lo Zvetich a consumare il furto?

— Mi no! ma no basta che la serva lo gà visto scampar con la roba?

Per udire «la serva», si proroga il dibattimento.

Giudice: il giud. distr. de Prati.

MARINA E NAVIGAZIONE

Disincaglio.

Abbiamo da Fiume 14: Il vapore «Venezia», arrenatosi presso Punta Dura, fu disincagliato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Venezia» cap. Cebalo da Venezia con 231 pass., «Metcovich» cap. Quarantotto da Venezia con 100 pass., «Iadran» cap. Zadrò da Metcovich, «Andrassy» cap. Seglin da Valencia, «Danubio» cap. Gamulin da Curzola con 75 pass., «Maria B.» cap. Peruzovich da Sebenico; il pir. italiano «Dante» cap. Comisi da Tabarca.

Inoltre arrivarono ieri i lloydiani «Africa» cap. Huber, da Sciangai con 91 passeggeri, «Princ. Hohenlohe», cap. Zadro, da Cattaro con 255 passeggeri; i pir. a.-u. «Wurmbrand» cap. Simunkovich, da Venezia con 23 passeggeri, «Belrorie», cap. Tomich, che rimorchiò le due maone «Quieta» e «Pia» da Venezia; «Erato», cap. Stefle, da Hull.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Gisela» il giorno 11 proseguì da Singapore per Penang, «Habsburg» il 12 da Alessandria per Penang, «China» il 12 da Suez per Aden, «Thalia» il 13 da Moolde per Rattsund, «Koerber» il 13 da Sciangai per Hongkong, «Arc. Francesco Ferdinando» proveniente da Yokohama il 13 arrivato a Kobe.

I pir. a.-u. «Arciduca Stefano» il 12 arrivato a Greenock «Atlantico» il 4 partito da Nordthshields per Fiume; «Baltico» il 13 arrivato a Rotterdam, «Chlumecky» diretto a Nicolajeff il 12 passò Galata, «Edoardo Musil» ieri a S. Lorenzo, «Francesco Musner» ieri a Methil, partirà per Trieste «Principessa Cristiana» ieri a Northshields partirà per Venezia, «Quarnero» il 12 partito da Colombo per Calcutta, «Clara Camus» ieri a Glasgow, partirà per Trieste, «Caterina Gerolimich» a Sunderland.

Navigazione Libera Triestina. «Alga» arrivò a Taganrog il 9; «Marina» arrivò a Galatz il 7; «Onda» arrivò ad Amsterdam il 3; «Stella» passò Gibilterra il 4 per Amburgo; «Luna» arrivò a Costantinopoli il 3; «Sabbia» partì da Napoli per Azoff il 3; «Sud» partì da Salonicco per Azoff il 7 corr.; «Sirena» partì da Temriuk per Trieste l'11; «Moravia» arrivò a Colombo l'11; «Perla» arrivò a Liverpool il 27 passato; «Ambra» arrivò a Trieste l'11.

Nelle scuole italiane di Sicciole e Strugnano

Pirano, 14 (N). Ieri, con l'intervento del Podestà e di altri membri del Consiglio scolastico locale, seguì la chiusura dell'anno scolastico delle scuole di Sicciole e Strugnano. Dopo le prescritte funzioni religiose, le scolaresche si radunarono nelle rispettive scuole, dove erano pure convenuti numerosissimi i genitori degli scolari. Il Podestà, in entrambi i luoghi, tenne discorsi d'occasione, facendo risaltare la necessità che la popolazione delle campagne si stringa compatta alle scuole italiane per sventare le mene dei mestatori slavi che, dopo avere istituita la scuola croata di Santa Lucia, non certo con prospero successo, minacciano ora di fare altrettanto a Sicciole ed a Strugnano. Assicura che il Comune di Pirano si prenderà ogni cura per il prosperamento delle scuole e perchè con esse sia mantenuta pura la italianità della campagna, che è e deve rimanere nostra come lo fu sempre nel passato.

In ciascuna scuola furono distribuiti oltre una trentina di premi, consistenti in libri adatti di lettura rilegati con molto buon gusto, e furono poi distribuiti a Sicciole 68 ed a Strugnano 48 tagli di vestiti fra gli scolari e le scolare più poveri. Il Podestà non mancò di rilevare che tanto i premi che i vestiti venivano donati dalla Lega Nazionale e dal Municipio.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Lugnani, i medici comunali dott. Antonio Parenzan e dott. Domenico Sambo elargirono al gruppo locale della Lega cor. 20. - G. V., per la soddisfazione di aver inteso suonare la Banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, elargì alla L. N. cor. 5.

Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino

Pisino, 13. Nei giorni 11, 12 e 13 c. m. si tennero qui gli esami orali di licenza sotto la presidenza del dott. G. Vidossich, direttore del Ginnasio di Capodistria. Furono dichiarati maturi con distinzione i candidati: Rocco Babich da Pola; Antonio Cergna, da Valle; Alberto Privileggi, da Parenzo. Semplicemente maturi i candidati: Paolo Baccarcich, da Pisino; Giuseppe Braiuca, da Parenzo; Pietro Costanzo, da Pola; Alberto Gercovich, da Neresine; Giorgio Giaconi, da Valparaiso; Pietro Massalin, da Rozzo; Leonello Palma, da Portole; Angelo Parenzan, da Muggia; Ilario Pauletich, da Volosca; Faustino Pellizer, da Portole; Giuseppe Rocco, da San Lorenzo del Pasenatico; Mario Tamburini, da Rovigno; Marco Tonetti, da Fianona; Giuseppe Ulcich, da Pisino. Un candidato fu rimesso a sei mesi.

★ Ieri a sera, sotto la presidenza dell'on. Vittorio Mrach, si tenne un'adunanza per la designazione dei fiduciari della nostra città in seno all'«Unione nazionale». Riuscirono eletti i signori Fedele Camus, avv. C. Costantini, F. Comisso, Giuseppe Fornaretto-Luxich ed Ettore Ulcich. I soci di Pisino sono vicini al centinaio.

★ L'altro giorno, con larghissima partecipazione della cittadinanza, seguirono i funerali del compianto signor Giuseppe Richter, ufficiale delle imposte. Il defunto, ottimo cittadino e padre di famiglia, era impiegato zelante e probo.

CRONACA DI POLA.

Pola, 14. Ieri a Sissano si tenne la festicciuola di chiusura di quell'asilo della Lega Nazionale. Gli ottanta bambini, tutti sotto i sei anni, puliti, vestiti a festa, recitarono poesiole e discorsetti cantarono varie canzoni e l'inno della Lega. C'era una piccola mostra dei lavoretti eseguiti dai bambini durante l'anno scolastico: cestelli di carta colorata e cartone, nastrini, intrecci, disegni a matita e ad ago su dei cartoncini. Le cure e l'amore avuti verso i bambini dalla maestra giardiniera signorina Rina Saffaro, risultarono ieri appieno. Alla festicciuola parteciparono il presidente ed alcuni membri della direzione del gruppo di Pola ed altre persone di Pola e Sissano. Tutti gli ottanta bambini ricevettero un cartoccio di dolci.

★ Oggi, domani e mercoledì si tengono alla scuola complementare (cittadina) di via Cenide le inscrizioni.

★ In questi giorni il presidente del consiglio d'amministrazione comunale di Gallesano si è rivolto alla Giunta provinciale affinchè disponga per la rinnovazione del Consiglio stesso e ciò in seguito alla morte di alcuni consiglieri.

★ Presso il reggimento della milizia territoriale a Pola verranno prossimamente distribuiti 53 cavallini per l'uso privato. Ad interessati che adoperano un cavallino per la propria tenuta ecc., è offerta così l'occasione di riceverne uno, assumendosi il mantenimento.

★ Stanotte alle 11.30 tentava d'impiccarsi al Monte Ghiro certo Matteo Besizza, d'anni 50, abitante al N. 63 di Monte San Giorgio. Fu salvato a tempo e trasportato col carro ambulanza dei vigili all'ospedale provinciale. Qui, però il Besizza non volle rimanere e avute le cure necessarie, uscì. Il motivo che spinse il Besizza a tentare d'impiccarsi sarebbe, secondo una lettera trovatagli addosso, la gelosia.

In memoria dell'abate Moise

Cherso, 12. Ricorrendo il XXV anniversario della morte dell'illustre grammatico abate Giovanni Moise, il Curatorio dell'Associazione archeologica chersina, auspice il nostro concittadino prof. Jacopo Cella, pubblicò una cartolina commemorativa. L'elegante cartolina-ritratto uscita dallo stabilimento dei fratelli Niccolini di Pola, porta l'effigie del grammatico e la seguente leggenda: «Abate Giovanni Moise (nato a Cherso il 27 novembre 1820, morto il 6 febbraio 1888). Insigne grammatico e scrittore, maestro a' suoi comprovinciali di toscane eleganze». Lo stabilimento editore volle generosamente donare al nostro museo un migliaio di tali riuscitissime cartoline. Inoltre il Curatorio fece pubblicare nel numero di maggio delle «Pagine istriane» di Capodistria, un'ampia relazione sui risultati ottenuti dagli scavi archeologici a S. Bartolomeo e a S. Lorenzo, con l'aggiunta di uno studio scientifico sulle monete romane, in cui è chiaramente dimostrato come s'è arricchita la collezione archeologica nel suo primo anno di esistenza.

★ Negli uffici comunali, in presenza del nostro podestà e del capitano distrettuale, fu tenuto la scorsa settimana il pubblico incanto della caccia di Cherso, che s'estende dal capo settentrionale dell'isola fino i segni divisori del sottocomune di Ustrine. Il prezzo dei sei anni addietro era salito a cor. 741; quest'anno è notevolmente disceso.

Al Ginnasio italiano di Zara

Zara, 13. Il sessantesimo sesto annuario del Ginnasio superiore di Zara contiene uno studio, molto discusso, del prof. Giuseppe Piasevoli, sul dialetto veneto di Zara. Il tema è trattato con povertà di stile e fa a primo aspetto l'impressione, anche pel metodo grafico prescelto, che il nostro festoso dialetto veneto derivi, Dio ne liberi, dal croato! E' importante il resoconto della fondazione di soccorso per gli scolari poveri. Questa fondazione, amministrata con grande affetto dal prof. Marcello Mondini, ha un capitale di circa 15.000 corone e sovvenne, in quest'ultimo anno scolastico, con cor. 821.50 scolari del Ginnasio e cor. 410.60 scolari della Tecnica superiore.

★ Anche alle Tecniche (Reali) superiori gli esami di maturità andarono molto bene. Vennero dichiarati maturi con distinzione: Giuseppe Ledwinka e Antonio Radnich. E maturi: Guglielmo Mandel, Lorenzo Sisgoreo; Stanislao Stefak, Luigi Tonsa, Natale Sugliat, Stefano Gulan, Giovanni Jaksich, Antonio Kamenarovic, Renato Giuras, Marino Foretich, Giovanni Zerboni, Giovanni Huptich e Guido Mayer.

★ Per la insistenza dei tempacci - che disonorarono il luglio - il grande «festival» per la Lega Nazionale al Giardino pubblico dovette andare sospeso e rimandato a domenica 3 agosto. E, neanche a farlo apposta, oggi, domenica, è una magnifica giornata.

SCIARADA.

1. Io sono sempre a caccia degli errori.
2. Serbalo sano, caro mio lettore.
1-2. Molte cose ti paiono davvero
Serie e importanti
Sol perchè son notate nell'intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
L'I. SA. LISA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.15 a 24.21, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.— a 99.40, Rendita austr. in cor. 81.65 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.35 a 81.—, Credit 615. a 617.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 688.50 a 690.50, Lombarde 124.25 a 126.50, Lotti turchi 226.— a 230.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.55, Azioni Credit 615.—, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 689.—, Lombarde 122.50, Alpine 879.50, Lotti turchi 228.50, Chèques Parigi 95.82. ferma

ROMA. Rendita 97.35, Gas 1025.—, Carburo 641.—, Kerka 469.—, Imprese 106.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1406.—, Commerc. 823.—, Credito italiano 541.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 422.—, Eridania 744.—, Raffineria L. L. 337.—, Industrie 278.—, Terni 1471—, Armstrong 271—, Elba 170.—, Savona 204.—, Ferriere italiane 121.—, Metalli 120.—, Molini A. I. 238.—, Semoleria 306.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.90, Rend. aust. arg. 83.75, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 82.75, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 26.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.50, Parigi 81.07$_5$, Londra breve 20.47$_5$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 160.87, Lotti turchi 156.—, Rubli, in banconotte 214.75, Disconto Commandit 179.—. sost.o

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.—, Rendita austr. oro 88.45, Azioni Credit 194.80, Banca nazion. 146.40, Ferrate Stato 148.—, Lombarde 26.50, Cambio su Vienna 84.50, Londra breve 81.60, Parigi 20.47. staz.o

LONDRA. Consolidati 72$^{9}/_{16}$, Lombarde 4$^{5}/_{8}$, Argento 26$^{5}/_{16}$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 98$^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4$^{5}/_{16}$. irreg.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95$^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio 92$^{1}/_{2}$, Canadà Pacific 211$^{3}/_{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102$^{1}/_{2}$, Missouri Pacific 30—, Northern Pacific 105$^{3}/_{4}$, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading 156$^{3}/_{4}$, Southern Pacific 90$^{7}/_{8}$, Southern Railway Com. 20$^{7}/_{8}$, Union Pacific Com. 144$^{3}/_{4}$, Amalgamated Copper 63$^{1}/_{2}$, Anaconda 32—, U. S. Steel Corp. Com. 52$^{1}/_{8}$. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.75, per dicem. 46.25, per marzo 46.50, per maggio 46.50. staz.o

HAVRE 14. Santos good average per settem. 50 chilò) a 58.25, per dicem. 58.—. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.70, p. dicem. 8.95, per marzo 9.15, p. maggio 9.22.

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per luglio 9.10—, per agosto 9.15—, per settem. 9.20—, per ottobre 9.27—, per novem. 9.27—, per dicem. 9.30—. sost.o

LONDRA 14. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9$^{1}/_{16}$. deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.45, luglio-agosto 6.44, agosto-settembre 6.36, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.17, novembre-dicembre 6.12, dicem.-gennaio 6.12, gennaio-febbr. 6.12, febbraio-marzo 6.13.

Metalli. LONDRA 14. Stagno (Straits) Apertura 183—, Chiusa 183$^{3}/_{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 62$^{5}/_{16}$, per 3 mesi 62$^{1}/_{8}$.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 17, scaricazione; 1, «Semiramis», 18, scar.; Molo IV, «Ambra» 16, caricazione; Molo Lloyd A, «Abbazia» 18, car.; C, «Bregenz», 15, car.; Hangar «Vega», 15, car.; 12 A, «Pannonia», 14, car.; 13 a, «Canadà» scar.; 14, «Stambul», 16, scar.; 17, «Elettrico», 14, car.; 21, «Praga», 14, scar.; Molo I, «Concordia», 16, car.; Hangar 23, «Toro, Vel. Eolo», car.; 24, «Karlsbad», 14, scar.; 30, «Allà», scar.; 32, «Teresa», caricazione 55, «Marianne», 14, scar.; 58, «Elektra», 14, scar.; 69, «Dante», scar.; 71, «Vindobona», 16, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, sana, disponibile anche subito. Rivolgersi Restaurant Konder, Barcola. 11953 A

CUOCA pratica di cucina tedesca ed italiana offresi per pronta entrata. Offerte «82» Piccolo. 1819 A

CAMERIERA con buoni attestati, parla tedesco, cerca posto. Via Remota N. 5, p. 32 1903 A

CUOCA fina offresi prontamente stabile o provvisoria. Barriera 1. 1910 A

CAMERIERA brava, sa perfettamente cucire, offresi presso piccola, distinta famiglia. - Scrivere «Onestà 1874» Piccolo. 1874 A

RAGAZZA capacissima, con attestati lunghi servizi, offresi giornata. Sub «500» Piccolo. 8179 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana, 15-16 anni, cercasi per una bambina e piccoli lavori domestici. Canova 9, terzo, porta 19. 8246 B

CAMERIERA ad ore, con attestati cercasi. Acquedotto 40, secondo. 8167 B

CAMERIERA con attestati, cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 11988 B

DONNA brava cercasi prontamente per osteria via Nuova n. 18. 8152 B

DOMESTICA. Ragazza fidata cercasi per tutti i lavori. Belvedere 12, III, 20. 11787 B

DONNA per allattare bambina cercasi. Via S. Marco N. 37, III p. 8170 B

DOMESTICA per tutto giorno, anche principiante trova pronto servizio presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1903 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare e stanze famiglia tre persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 1923 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Benvenuto Cellini 2, II p. 8119 B

DOMESTICA tedesca che parli italiano cercasi. Carducci 28, p. IV, porta 14. B

DONNA che sappia un po' cucinare e netta per uso trattoria cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 14. 1965 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Carducci 36, primo, destra. 1759 B

DOMESTICA per tutti i lavori, giovane, che sappia cucinare bene, solamente con buone referenze, viene ricercata da piccola famiglia in villeggiatura Portorose, per sabato 19 corr. Buonissimo trattamento 32 cor. mensili. Presentarsi personalmente all'Hotel Antico Portorose, viaggio pagato. 1876 B

DOMESTICA bambinaia, giovane, cerca piccolissima famiglia. Massimo d'Azeglio 21, III. 8205 B

DOMESTICA giovane, pulita, cercasi. Corso N. 15, p. III. 8206 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 3. 8180 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia 16-18 anni. Indirizzo Piccolo. 1927 B

DOMESTICA capacissima, italiana o tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1833 B

PRESTSERVIZI cerca piccola famiglia mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1991 B

PRESTASERVIZI, tutto il giorno, cercasi. Via Scussa 5, porta 8. 8243 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, III. 8118 B

PRESTASERVIZI capace, anche per cucina, cercasi prontamente per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 1914 B

PRESTASERVIZI friulana, oppure domestica che sappia cucinare cercasi. Giulia 19, porta 12. 1895 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno per famiglia due persone. Istituto 4, primo, porta 9. 1865 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per intera giornata. Presentarsi dopo le 8. Acque 20, II. 8137 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente da famiglia piccola, dalle 8 alle 4 pom. Rivolgersi dott. Nitsche, Acquedotto 58, terzo. 8140 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pel dopopranzo. Via Barriera 3, primo, destra. 8130 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi mattina-dopopranzo. Piccolomini 8, IV piano. 8183 B

PRESTASERVIZI giovane per dopopranzo cercasi. Piazza G. B. Vico 2, porta 21. 8188 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore pomeriggio. Istituto 4, terzo, 16. 8232 B

PRESTASERVIZI pratica, amorosa bambini, cercasi con buona paga. Via Rossetti 53. 1964 B

RAGAZZA tedesca per tutti i lavori domestici cercasi. Via Giacinto Gallina N. 3, salumeria Botteri. 8220 B

RAGAZZETTA quale bambinaia per alcune ore del giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1972 B

RAGAZZA prestaservizi, dalla mattina alla sera cercano coniugi con bambino. Via Piccolomini 13, II piano, sinistra. 8233 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Giulia 25, quinto. 8171 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi prontamente. Piazza della Borsa 11, porta 7. 8194 B

RAGAZZA giovane cercasi prontamente per famiglia con due bambini. Via Canova N. 24, mezzanino. 8110 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, III p., porta 9. 8168 B

SOTTOCUOCA per trattoria cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 2. 1892 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE italiano, lunga pratica commerciale, industriale, offresi quale contabile, corrispondente italiano. Miti pretese. Attestati referenze primarie. Offerte «Contabile 1652» Piccolo. 1652 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, provetto, ottime referenze, pratica commerciale all'estero, cerca posto primaria ditta 15 agosto. Offerte «Buon disponente» Piccolo. 1651 C

CAMERIERA per ambulatorio dentistico offresi a giornata. «Cameriera 650» al Piccolo. 8178 C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

IMPIEGATO di fiducia, capacissimo, dispone anche di capitale e da 20 anni presso primissima azienda; conosce oltre che l'italiano pure molto bene tedesco, inglese, francese, spagnolo. Disponendo d'alcune ore, offresi quale segretario, amministratore, contabile od altro. Miti pretese. Gentili offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 8169 C

LAVORATORIO sarta donna, via Galleri 19, IV, 36, eseguisce qualunque lavoro moda in biancheria, per uomo e donna. 8149 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(44)

Sì, sì, di sottoterra - ripetè il giovane, ridendo dello sbalordimento dipinto sul viso della sua graziosa interlocutrice - poichè, vi assicuro, che c'è un lungo cammino sotterraneo, signorina.

— Mi vuoi parlare dei sotterranei del castello, Ioel? T'intendo, sai! fece ella con vivacità.

E brevemente, rapidamente. Io mise a parte dei suoi sospetti, gli disse che era stata presente all'alterco con Josic, e che da sè aveva verificata la breccia praticata da lui.

Aggiunse gli studi fatti sui piani del maniero e dei presunti sotterranei.

Ioel l'ascoltò attentamente.

— Oh! - fece pieno di viva ammirazione. - La signorina Berta è molto intelligente, m[illegible] come voi, che siete davvero la [illegible]el buon Dio, come diciamo tra [illegible]

E volendo [illegible] e alla fanciulla tutti i suoi recondi[illegible]sieri, incominciò:

— In quan[illegible] Luisa, non sono più preoccupato, [illegible] dovessi dire, non lo sono mai stat[illegible]roppo; conosco bene mia sorella, che è onestissima, e per voltarle il cervello, non sarebbe certo stata adatta la figura di Josic.

In ogni caso le parlai come dovevo, ed anche la signorina Berta l'ha messa sull'avviso. Sapete che cosa m'ha risposto, la mia furba sorellina?

«Come vuoi che io sappia tutto ciò, se me lo dici per la prima volta tu?».

E ieri al più tardi, ritornando sull'argomento, mi ha detto con un lieto e biricchino sorriso:

«Voglio provarti che Josic non mi ha mai turbato lo spirito. Sappi, dunque, che domani Mario Ceres verrà a domandarmi al babbo. Penso che non lo rimanderete scontento, nevvero Ioel?

«Eppoi» - ella ha seguitato - «voglio darti un'altra prova sfavorevole a quell'uomo. Quando siete tornati dallo stagno, egli è rimasto un po' indietro, e non sapendo di esser visto, perchè io ero celata dalla siepe, s'è avvicinato al vecchio pozzo, dietro la scuderia, ha svolta tutta la corda da quello nuovo, e l'ha lasciata scivolare entro il vecchio. Quando l'ha ritirata l'ho inteso gettare un grido soffocato: «C'è ancora acqua in fondo». Non so quello che voglia dire, ma certamente ciò significa qualche cosa».

Dopo aver ripetute le parole di sua sorella, Ioel continuò:

— Bisogna che le faccia nota una cosa, signorina Giovanna.

Quindici anni or sono, all'epoca della vostra nascita, il vecchio pozzo crollò in parte, e il vostro buon padre - che Iddio prenda la sua anima! - fece scavare il secondo a dieci metri di distanza.

Discesi per rendermi conto della perforazione.

Ero molto giovane, ma già forte. Mi attaccarono per la cintola e mi fecero scendere al fondo.

Il pozzo era in parte colmato dalle pietre che si erano staccate, ma io, ad onta di ciò, potei vedere che non era alimentato da acqua sorgiva, bensì da quella del Blavet, che passa sotto tutti e due i pozzi e va a versarsi nello stagno.

Di modo che, quando i canali sono ostruiti, dalla terra delle piene lo stagno non riceve più l'acqua dal fiume, e si abbassa di livello, come appunto è successo l'altro giorno.

Il condotto sotterraneo d'alimento era otturato.

Dalle mie osservazioni, mi sono reso conto del cane, e ho indovinato sicuramente ciò che è passato nella notte orribile.

I due furfanti, dopo averlo ucciso, devono averlo gettato nel vecchio pozzo, e l'acqua, spingendolo al fondo, lentamente, lentamente, giù nel condotto sotterraneo, l'ha trasportato fino all'imboccatura del canale del pantano

Ciò prova che effettivamente, come voi l'avevate detto, due malandrini sono davvero entrati in quella notte nel maniero. Ma chi mai avrà fatto il brutto colpo?...

— Josic - pronunciò ferma e sicura la voce di Giovanna.

— Voi lo credete, signorina, vero?

— Sì, - replicò la fanciulla con implacabile fermezza.

— Ma, in quel tempo egli non era al maniero, poichè soltanto da due anni è qui con noi. E neppure si trovava in paese...

Giovanna di Guer posò la manina candida e nervosa sul braccio del compagno e disse, grave e pensierosa:

— Ti dico che Josic ha fatto il colpo, insieme con un altro. Erano in due quella notte.

Li ho visti, non li riconoscerei, forse, ma ne ho serbato il ricordo. E vedi? Vuoi che io ti dica un mio pensiero intimo, recondito? Hai tu visto l'inglese che è venuto ieri qui insieme con Hygin?

— Non l'ho visto che in lontananza, signorina.

Improvvisamente la fanciulla s'interruppe e slanciandosi dietro il tronco di un salice, gridò piano al compagno:

— Zitto, Joel. Eccolo, ora passa.

In quel momento, il carrozzino del padrone di Castel-Bangor si avanzava sulla strada, ad un cinquanta passi di distanza dai due interlocutori: due uomini vi erano seduti, e arrivando a livello dei campi del maniero, Agostino Tweed si voltò. Joel lo vide perfettamente. Una sorda esclamazione gli sfuggì dal petto.

— Joel - mormorò Giovanna quando la vettura sparve dietro gli alberi della strada - uno dei due uomini che entrarono nel maniero, la notte in cui fu ucciso Fedele, rassomiglia al più vecchio di quei due...

— Sì, vi credo - balbettò il giovane con voce tremante - vi credo, e son sicuro di aver visto in paese quel vecchio là, or son sei anni.

Allora la delicata fanciulla chiaroveggente ed il robusto bretone si guardarono, pallidi e commossi; essi leggevano lo stesso sospetto nei loro occhi pensosi.

Ci sono talvolta delle strane penetrazioni d'anima.

Per qual muto legame di simpatia, di lungo affetto, lo spirito ingenuo di quel giovane e la veggenza straordinaria della giovanetta, s'incontravano in un pensiero comune, in una strana divinazione?

E pertanto, qual tenue trama di verosimiglianza poteva unire nella lor mente quell'inglese ricchissimo, miliardario, all'orribile e volgare avvenimento di sei anni prima?

Non era follia crederlo?

CAPITOLO XI.

La buca dello scomparso.

Quando il mattino, dopo un sonno ininterrotto di dieci ore, Agostino Tweed si svegliò, si sentì assai scontento di sè e del suo prossimo, rappresentato in questa circostanza da Ponzio Hygin.

S'era accorto d'aver commessa una grande imprudenza con l'aver bevuto, proprio come un volgare polacco, proprio vergognosamente.

Aveva forse troppo parlato?

E di ciò era scontento, poichè se egli aveva palesato a Hygin qualche cosa del suo passato sinistro e tenebroso, bisognava che, fedele al suo metodo di prudenza, facesse scomparire questo nuovo testimonio, come aveva fatto sparire gli altri.

Così, nello stesso tempo, quei due uomini, collaboratori ed associati d'una sola opera gigantesca e fruttuosa, erano invasi dal medesimo delittuoso pensiero, sognando entrambi di sopprimersi.

Tweed aveva inoltre un altro motivo di timore.

Non erano stati soppressi proprio tutti i suoi complici, poichè Jossic Blind ancora viveva.

P. MAEL. (Continua).

Ringraziamento

A tutte quelle pubbliche istituzioni in ispecialità alla spettabile **Camera dei medici in Pola** ed a tutte quelle persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

Dr. Giovanni Lugnani

porgiamo, profondamente commosse, i più vivi e sentiti ringraziamenti

PIRANO, 14 Luglio 1913.

FAMIGLIE

Lugnani, Tomas, Contento e Gressich.

I dolenti figli **Roberto** ed **Ermenegildo** (assente) e le famiglie congiunte partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amato

GIUSEPPE WOLF

avvenuta questa mane alle ore 5.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 5 pom., dalla Cappella dell'Ospedale civico direttamente al Cimitero.

Trieste, 14 luglio 1913.

NUOVA IMPRESA. Corso 47.

---

†

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano a tutti parenti, amici e conoscenti la dolorosa notizia della morte del loro amatissimo

DANIELE SCAPINICH

d'anni 21, avvenuta serenamente, dopo lunghe e penose sofferenze.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi Martedì li 15 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Piazza della Borsa n. 5.

TRIESTE, 14 Luglio 1913.

I genitori Matteo e Maria, le sorelle Anna, Gina mar. Mikasovich ed Enrichetta, il fratello Giuseppe, la nuora Caterina n. Franciscovich e il cognato Carlo Mikasovich i. r. deputato di porto.

Nuova Impresa, Corso 47.

Ringraziamento

Le famiglie **RICHTER**, profondamente grate per le numerose e commoventi attestazioni di consenso al lutto onde furono colpite con la morte del loro carissimo

Giuseppe

porgono a tutti i rappresentanti delle autorità civili e militari, di corporazioni e di società e ai privati, i più vivi ringraziamenti.

PISINO, 12 Luglio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. ViaS. Giacomo 7 (Corso); rivolgersi in portone. 8103 C

MAETRA abilitata, affiderebbesi a famiglia signorile, quale istitutrice fanciulli, oppure compagnia signora, pretese miti, purchè trattamento buono. Indirizzo al Piccolo. 1930 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte sub «M. C. 7» al Piccolo. 1890 C

ORFANA educata, cerca quasiasi occupazione, durante giornata, pur di poter vivere onestamente. Indirizzo Piccolo. 1996 C

PASTICCERE italiano (mezzo lavorante) specialista panettoni milanesi offresi subito. - Offerte «Pasticcere 1866» Piccolo. 1866 C

PENSIONATO gendarmeria, triestino, conosce italiano, tedesco, slavo, quaranteune, ammogliato, senza figli, cerca impiego fiducia, oppure cessione vendita tabacchi, offre cauzione, buoni attestati. Scrivere «Antonino» fermo posta Treviso. 11850 C

SARTO da uomo cerca negozi per tagliare o fare vestiti. Indirizzo Piccolo. 1858 C

SIGNORINA distinta, maestra privata di lingue a Vienna cerca posto durante stagione estiva, quale compagna presso giovinetta o signora. Non esige paga ma trattamento famigliare. Primissime referenze. Scrivere: Wien XVIII Türkeuschanzstr. 9. Thüre 1. 13603 C

STANZA bella, molto grande, pulitissima, ammobiliata, affittasi distinto signore. Corso 5, terzo. 1994 C

TAGLIATORE abile, uomo e donna, offresi presso buona ditta. Offerte «Tagliatore 86516» fermo posta Pola. 11940 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi Bertogna, via Rossetti 23. 11883 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares N. 10. 8240 D

APPRENDISTI fabbri cercasi. Via del Monte sedici. 8207 D

CONDUTTORE trattoria esperto cercasi grossa, cauzione, grande lavoro. Scrivere «Conduttore» Piccolo. 8161 D

CALDERAI in ferro, abili, trovano pronta occupazione. Holt, Ferriera 20. 8193 D

COCCHIERE e stalliere cercansi. Commerciale 346. 1938 D

CORRISPONDENTE tedesca, capacissima, celere, dattilografa, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte in iscritto, referenze, pretese alla ditta S. Ohler e Comp. succ. Trieste, Piazza Borsa. 12247 D

FOTOGRAFO ritoccatore, operatore cercasi. Posto duraturo. Scrivere: Melier Mazucco. Gorizia. 13611 D

GARZONA stiratrice, buona paga, cercasi. Barriera n. 18, II. 1901 D

GARZONE falegname cercasi. G. Gatteri 46, falegname. 1864 D

GIROVAGO capace per buonissimo articolo cercasi, guadagno lucroso. Indirizzo Piccolo 1998 D

GIOVANOTTO per negozio vetrami, pratico per tagliare lastre cercasi. Rivolgersi Coroneo 45. 8230 D

GIOVANE 18-20 anni cercasi quale cameriere Restaurant in provincia, ottime condizioni. Rivolgersi Coroneo 45, martedì ore 11, presso Dellabona. 8122 D

LAVORANTE orologiaio, cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso. 8124 D

LAVORANTE macchinista, brava in commissioni cercasi. Via Nuova N. 47, Carniel. 1893 D

LAVORANTE capace, sarta donna, con buona paga cercasi. Via Leo 11, secondo, sinistra. 8257 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. - Via Chiozza 49, porta 1. 1860 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Cavana N. 13, porta 10. 12244 D

PENSIONATO in buona età, ammogliato, senza prole, cercasi quale portiere, per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1905 D

MEZZO fattorino per negozio vestiti fatti, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1834 D

MEZZO lavorante ed apprendisti bandai, cercansi. Istituto 5. 1846 D

MEZZA lavorante biancheria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1848 D

PORTINAIO cercasi, appartamento franco, senza paga. Offerte sub «Elvezia 1380» al Piccolo, verso scontrino. 1830 D

RAGAZZI installatori, cercansi. Campo Belvedere, installatore Vaccari. 8110 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi per manifatture (con paga). Acquedotto 31, Rustia. 8186 D

RAGAZZO praticante banco cercasi. Via Barriera vecchia 7. 8141 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Tintore 1, terzo piano. 1986 D

RAGAZZETTO per negozio vetrami cercasi. - Rivolgersi via Coroneo 45. 8229 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice cercasi. Piazzetta S. Giacomo n. 2, (Corso) III p. 1937 D

SIGNORINA colta, belle maniere, cercasi per due bambine, cinque e tre anni, per impiego stabile, oppure soltanto per villeggiatura. Italiana o tedesca. Offerte con referenze sub «G. K. T. 2500»» al Piccolo. 12246 D

SARTA che venga in casa, cercasi prontamente. Groll, Marine Werkführer, Molo S. Teresa. 8164 D

SIGNORINA perfetta contabile, cercasi prontamine. Offerte Piccolo sub «Zelo». 1995 D.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente in campagna, 10 minuti del caffè Fabris. Romagna, Pendice Scoreola 604, (I, sinistra). 11991 E

CAMERA ammobiliata, vista sulla campagna, affittasi. Via S. Michele 38, IV, destra. 1703 E

CAMERA ingresso libero affittasi, signora sola, dalle 2-6 pom. Via Madonnina 13, III, p. 15. 8123 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Vasari 1, IV, porta 31. 1720 E

CAMERA grande elegantissima, vitto fino, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11693 E

CAMERA ammobiliata affittasi Molin grande 46, III, p. 6. 8157 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente a donna onesta. Acquedotto 31, IV. 1984 E

CAMERA matrimoniale, soleggiata, buon vitto, affittasi corone 60. Manzoni 15, p. 6. 8247 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, affittasi. Artisti 10, II, sinistra. 8260 E

LETTO affittasi a operaio. Pondares n. 4, p. 10, quarto. 8172 E

STANZA elegante, vitto, piano, gas, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11731 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Commerciale 32. 11911 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Pilone 2, porta 20, terzo. 8236 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, oppure stanzetta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1985 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Acquedotto 1, porta 6. 8244 E

STANZA elegantemente ammobiliata, corone 30, affittasi. Istituto 17, III, sinistra. 8241 E

STANZA ammobiliata, affittasi, due amici, presso Posta centrale. via Molin piccolo 6, porta 9. 1989 E

STANZA grandissima, eventualmente divisibile, uso scrittoio ecc., affittasi, ingresso libero, gas, luce elettrica, acqua, telefono. Indirizzo Piccolo. 1460 E

STANZE (due) bene ammobiliate, affittansi prontamente. Toro 12, III. 1822 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 8104 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 8126 E

STANZA ammobiliata, ariosa, corone 22, affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8105 E

STANZA o stanzetta vuote affittansi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 1904 E

STANZA davanti, affittasi prontamente, a due persone. Coroneo 13, porta 6. 8153 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, distinta famiglia affitta via Stadion. Indirizzo Piccolo. 1917 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 1899 E

STANZE (due) affittansi fino 22 agosto, eventualmente una. Commerciale 10. 1912 E

STANZA ammobiliata splendida vista affittasi prontamente. Alessandro Volta N. 12, porta 11. 1907 E

STANZA per signora o signore, d'affittare prezzo mite. Inf. Gàl, Ponterosso 5. 8160 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi prontamente, campagna città, vicino tramway. Indirizzo al Piccolo. 2002 E

STANZA elegante, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Tiziano N. 8, primo. 8228 E

STANZA 1-2 letti, vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8252 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sorgente N. 9, quarto, 18. 8131 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, comodo cucina affittasi. Via Chiozza 53, p. 7. 8134 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi 1.o agosto, uno, due signori. Via Francesco Assisi 9, secondo, sinistra. 8136 E

STANZA elegante, affittasi a distintissima persona. Via Nicolò Machiavelli 9, III. 8182 E

STANZA bella, vuota, affittasi, preferito signore. Indirizzo Piccolo. 1871 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista mare affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 8148 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, secondo, sinistra. 8147 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, gas, affittasi. Corso 43, porta 7. 1886 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 8216 E

STANZA elegantemente ammobiliata e cameretta, eventualmente vitto affittansi. Madonna del mare 3, secondo. 12243 E

STANZE due, belle, vuote, grandi, due finestre centro, eventualmente una, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1862 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1873 E

STANZA o stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 14, mezzanino. 8218 E

STANZA davanti e stanzetta affittasi prontamente. Chiozza 5, II, sinistra. 1940 E

STANZA vuota, affittasi per scrittoio o lavoratorio. Piazzetta S. Giacomo (Corso) n. 2, III piano. 1936 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, pulitissima, con vitto famigliare, cercasi vicinanze piazza Lipsia, presso famiglia italiana. Offerte «Prezzo 1826» Piccolo. 1826 F

STANZA con vitto cerca giovane studente presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1669 F

VILLA bellissima campagna, tre stanze, cucina, ammobiliate, luglio-settembre affittasi causa partenza cor. 120. Indirizzo Piccolo. 1541 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

GRATUITAMENTE a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc., (metodo patentato, in sei lezioni). Rilasciasi attestati. Madonnina 9, terzo. 1584 G

MAESTRO desidererebbe dare lezioni lingue tedesco, francese, inglese. Prezzi modicissimi. Offerte «Polyglotte» posta restante Trieste. 8135 G

LINGUE antiche, moderne, matematica delle classi superiori ed, in genere, tutte materie ginnasi, tecniche (accettuato geometria descrittiva). Referenze serie. Risultati lusinghieri. Già due allievi, abbandonando gli studi dopo la terza ginnasiale per completo insuccesso, sostennero (ed uno di questi dopo soli 16 mesi) l'esame finale della sesta ginnasiale avendo ricevuto esclusivamente da me l'istruzione privata. Altri rimarchevoli risultati posso comprovare a richiesta. Vedi il «Comunicato» nel Piccolo d'oggi. Cesare Polli, via San Michele 26, secondo. 8120 G

MAESTRA di tedesco cercasi per Grado, a tutto mese agosto, disposta istruire per due ore al giorno due bambini. Riceverebbe in cambio vitto e alloggio. Offerte «Pension Wienerheim» Grado, dott. Ghon. 8227 G

MAESTRO insegna efficacemente tedesco, italiano, stenografia italiana, tedesca in 24 lezioni. Offerte «Modesto» Piccolo. 8158 G

MISS Hancok, (Univ. Diploma). Englisch Lessons. Via Cavana 19, I. 12237 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

SIGNORINA istruisce materie per le classi inferiori del ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1971 G

STUDENTE di filologia impartisce lezioni. Offerte sub «Philologus» Piccolo. 8224 G

10 corone mensili preparano provetti insegnanti esami ginnasio, reali e qualsiasi lingua. Fontana 3, III, presso Giani. 1827 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro, cara memoria, smarrito, vicinanze giardino Piazza Stazione, mancia all'onesto rinvenitore portandolo via Giovanni Boccaccio 11, IV. 8150 H

CANE danese smarrito. Indirizzo Piccolo. 1981 H

SPILLA oro, per cravatta, forma cane, smarrita, essendo cara memoria, al portatore mancia intiero valore della spilla. Riportare Piazza Poste 3, p. I, porta 38. 8212 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO camera, cucina cercasi prontamente coniugi soli. Offerte «Operaio» Piccolo. 1913 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO Palestrina 2, II, sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11446 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, in villa Olga, affittasi per agosto, via D. Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 8150 L

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, largo, chiaro, corridoio, cucina, parchetti, acqua, gas, cor. 960 affittasi agosto. Via S. Maurizio 12, II. 1879 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, comfort moderno, III, V piano affittansi agosto cor. 660. Via Manzoni 20. 1880 L

APPARTAMENTI spaziosi, due camere, camerino, cucina, affitansi per agosto. Piccardi 15. 1945 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cor. 1200, compreso accessori; piano III, bottega d'arngolo, cinque fori e magazzino, due fori, via Caserma. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ekel. 8189 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, due, tre stanze, bottega, affittansi convenientemente. Rivolgersi sopraluogo via Risortà 5. 1941 L

APPARTAMENTI chiarissimi, ariosi, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittansi corone 800, Roiano. Ermacora 4, dietro chiesa. 8187 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi cor. 869 annue. Via Giulia 28, IV. 1932 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, ecc., cor. 1000, affittasi. Via Geppa 9, IV, visitare 3-4. 1931 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina affittasi agosto, corone 550. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 8129 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 8128 L

APPARTAMENTO stupendo, posizione Acquedotto, sei stanze, bagno, camerino e tutto comfort moderno affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1883 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, corone 480 affittasi agosto, via Gatteri 16, quarto. 1882 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittansi agosto, via Manzoni 18, I, III piano, cor. 700. 1881 L

APPARTAMENTI, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Petronio 7. Telefono 2732. 8203 L

APPARTAMENTO una, due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente. Scrittoio Barriera 8, secondo. Telefono 2732. 8102 L

APPARTAMENTO una, due, stre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 8200 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 11924 L

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo, affittasi agosto cor. 1300. Pendice Scorcola 329, (Commerciale). 1954 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, tutto davanti cor. 889 acqua separata, affittasi. Foscolo 16, I. 8192 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, cor. 1000; 3 camere, camerino, cucina, cor. 900 via Tintore n. 5, II, porta 11. Appartamento 3 camere, camerino, bagno, cantina, cucina, cor. 900, affittansi. Raffineria n. 1, IV. 1947 L

APPARTAMENTO, terzo piano, sei stanze, anmerino, cucina, acqua e gas, affittasi pel 14 agosto a. c. corone 1200 più acqua. Via SS. Martiri 23 (portinaia). 11746 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto. Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 11927 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, affittasi agosto. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 11928 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, cinque camere, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11929 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11930 L

APPARTAMENTI moderni una, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 11931 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722, piazza Scorcola. — Amministrazione Clemencich. 11919 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei stanze, con bellissima loggia e poggiuoli, in facciata, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, due «closets», cantina, luce elettrica, massimo «comfort», affittansi agosto casa nuova, palazzina Drioli. Piazza Scorcola 691, 692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 11920 L

APPARTAMENTI bellissimi (casa nuova) comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Tor San Lorenzo 6, Amministrazione Clemencich. 11922 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Fornace 1. 8198 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino, affittansi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 11923 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11925 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 11926 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, appigionansi 24 agosto. Via S. Vito 9, prezzi convenienti. 8086 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi 24 agosto, eventualmente 24 luglio. Via del Monte 13, p. I. 1742 L

APPARTAMENTO composto di due stanze, anticamera, camerino e cucina, affittasi pel 24 agosto a. c. corone 800 tutto compreso. Belvedere 18 (portinaia). 11745 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, affittasi. Rossetti 25. 11764 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, stanzino bagno, luce elettrica, casa ultimata agosto, affittasi. Petrarca, angolo Palladio. 11961 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova, affittansi. Via Media 50. Amministratore Montegani. 8039 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi via Giulia 37, corone 1050, tutto compreso. 8173 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, I, II piano, da tre e quattro stanze, più appartamento al secondo piano di 5 stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo 1844 L

APPARTAMENTI. Ancora tre affittansi prontamente, di tre, quattro e cinque stanze; stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata; massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche; gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc.; nella casa rimessa completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario, Hildwein, sopraluogo dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupaz; via Zonta 5, I piano; telefono 2164. 1832 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas, composti di tre e cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 850 a 1200, Via Vasari 17, cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica) cor. 1600. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina cor. 754. Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I p., telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935. 1833 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, incittà, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1835 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 1824 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi buon prezzo, pressi Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 1853 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, splendida vista sul mare, affittasi agosto, corone 800. Montfort 6, secondo piano. 1831 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, affittasi buon prezzo. Via Pondares 4. 1850 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, affittansi, casa nuova, Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 1974 L

APPARTAMENTO pronto, 24 luglio, camera, camerino, cucina, acqua, corone 30 mensili, fermativa del nuovo tram, via Istria 321, casa eredi Leuardon. 1967 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, dispensa, moderno, subaffittasi prontamente, causa trasferimento. Boccaccio 16, II, sinistra. 1972 L

APPARTAMENTO splendido 3 camere, cameretta, bagno, veranda, luce elettrica, gas, confort moderno, affittasi causa trasloco. Canova 2, terzo. 8163 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Machiavelli 15, 4 stanza, vaste, camera da bagno, tutto sul davanti, vasto corridolo, bella cucina, dispensa, ripostiglio, soffitta, terrazza affittasi prontamente o per agosto. Rivolgersi per visitarlo dal portinaio. 8154 L

BOTTEGA-retrobottega centro, popolatissimo, affittasi per qualunque genere mensili 35. Indirizzo Piccolo. 1952 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 11933 L

CAMERA grande, con focolaio affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 1999 L

CAMERA, cucina, acqua, affittansi agosto. Indirizzo al Piccolo. 1855 L

CAMERE due, cameretta, cucina, orto, gas, camera, cucina, affittansi prontamente in campagna. Rivolgersi via Farneto 46, pittore. 1590 L

CAMERA cucina, affittansi prontamente coniugi soli, corone 18, Sanità 16. 12245 L

LOCALE vasto, uso negozio o deposito, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra, informazioni via Zonta 7. 8190 L

LOCALE un foro, in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11936 L

LOCALE bellissimo, due fori, in facciata, affittasi prontamente; altro locale due fori, per ottobre. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11932 L

LOCALE bellissimo, tre fori, in facciata, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 11937 L

MAGAZZINI, due, vasti, con retrolocale, affittansi prontamente, prezzi ridotissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11934 L

MAGAZZINO vasto, in facciata, affittasi 24 agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11935 L

MAGAZZINO grande, affittasi via San Giovanni 7. 11763 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINETTTO alto, corte affittasi prontamente. Acquedotto 9, I, sinistra. 8221 L

MAGAZZINO interno con piccola corte annessa, posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 1988 L

MAGAZZINO posizione centrica, subaffittasi prontamente miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1950 L

MAGAZZINI uno o più fori diverse posizioni, affittansi. Via Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 8101 L

MAGAZZINO in corte, con acqua, gas e telefono affittasi prontamente, miti condizioni. Via Zovenzoni 4, telefono 2-52 R/IV. 1918 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 1948 L

MAGAZZINO affittasi agosto, ora fabbro Pondares 10, appartamento Belvedere 30. 8176 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8138 L

MAGAZZINI tre, affittansi in via Lodovico Ariosto N. 2, in corte, adatti per deposito vino. Rivolgersi via Valdirivo 3. 8145 L

NEGOZIETTO due fori affittasi prontamente. - Via dello Scoglio. Indirizzo al Piccolo. 2003 L

NEGOZIO due fori, facciata, rolletts, buona posizione affittasi. Rivolgersi via Riborgo N. 25, calzoleria. 8250 L

NEGOZIO o Garage affittasi. Rossetti 23. 11765 L

NEGOZIO, un foro, appartamento camera, cucina, affittasi agosto, Belvedere 22. 1851 L

STANZE (3) vuote, libere, affittansi pel 24 agosto, anche uso scrittoio, in via Valdirivo 12, II, sinistra; portinaio. 11902 L

STANZE due, camerino, cucina, tutto nuovo, affittansi, stabile signorile, corone 620. Via Petronio 1, quarto. 8204 L

STANZE sei, bagno, cucina e soffitta, acqua, gas, presso nuova linea tramviaria affittansi 24 agosto nella casa completamente a nuovo corone 1100, Campo S. Giacomo 18, II. 8146 L

STANZE due, cucina, affittasi prontamente corone 560; quarto, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi agosto. Galileo 10. 8199 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua e cortile affittasi. Rivolgersi via Toro 7 magazzino. 8139 L

TETTOIA con fondo affittasi prontamente. - Via Istituto N. 10. 8112 L

VILLA bellissima presso Gorizia, 3 stanze, cucina, campagna, luglio-settembre affittasi causa partenza, corone 120. Indirizzo Piccolo. 2000 L

VILLA in posizione splendida, affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1646 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADI, tavolo, lavamano, ghiacciaia, sedie, vendonsi. Portici Chiozza, porta 7. 8058 M

APPARATI fotografici, due 13/18, completi, autore, vendonsi occasione. Pietà 31. 1925 M

BICICLETTA Naumann, perfetto ordine vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1842 M

BICICLETTA vendesi buon prezzo, vera occasione. Poste 14, I, destra. 8132 M

BANCO negozio, banchetto olio, scansie vendonsi. Via Riborgo 5, pianoterra. 12248 M

ATTACCAPANNI noce, metallo, bellissimo, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1856 M

BICICLETTA «Trieste», quasi nuova vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1956 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi entro giornata. Via Madonnina 4, I, Biaggini. 1911 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi corone 60. Indirizzo al Piccolo. 1926 M

BOTTI (quattro) rovere 60 ettolitri ciascuna, perfette, vendonsi. Via Contavalle 2, Gorizia. 13617 M

CAMERA matrimoniale solida, costò 900, vendesi 450. Risorta 7, primo. 1678 M

CAMERA matrimoniale, moderna; camera pranzo, cucina, camerino tutti utensili, appartamento arredato completamente vendonsi, pagato fino settembre, occasione sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1922 M

CREDENZA con specchio marmo, 50 corone, tavolo, sofà, sedie. Indirizzo Piccolo. 1987 M

CAMERA letto, matrimoniale, quasi nuova, vendo mancanza spazio, Fonderia 12, primo, destra. 8248 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Settefontane 10, IV destra. 1965 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 8156 M

CAMERA letto, cucina, macchina Singer nuovissima vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Maiolica 12, II, sinistra. 8256 M

CREDENZA, «trumeau», marmi, specchio, canapè, vendonsi. Acquedotto 32, piano V. 8226 M

DIVANO, tappeti, per camera pranzo, coltrine rosso, stanza pranzo, completa, vendonsi. Fontana 11, I, destra, visitare 9 12. 1942 M

CAMERA matrimoniale solidissima vendesi, occasione sposi. Belvedere 75, IV, 19. 8249 M

CARRO a due ruote, susta di ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1997 M

FOOTBAL N. 5 con accessori, nuovissimo, vendesi. Via Gelsi 9, pianoterra. 1847 M

FUCILE usato, retrocarica, una canna, calibro 24 o 28, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 1878 M

GRAMMOFONO con 12 dischi doppi, corone 45 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1978 M

GRAMMOFONO grande, voce stupenda, assortimento dischi, vendesi causa partenza. Gatteri 41, III, porta 8. 8162 M

GUIDA di Trieste 1913 usata cercasi. Offerte prezzo al Piccolo «Guida». 1868 M

GHIACCIAIA, due scomparti, per macelleria, o Restaurant, cassaforte n. 4, scansie ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1934 M

CAMERA matrimoniale e cucina, vende falegname per mancanza spazio, occasione rara. Gatteri 46. 1863 M

CAMERA matrimoniale, massiccia vendesi causa partenza. Manzoni 20, porta 12. 8259 M

LIBRO «La donna medico di casa» vendesi. Via Istituto 27, latteria. 11973 M

LENZUOLA (due) in pelle; cassoni grande trasporto, vendonsi. Ghega 7, III. 8113 M

LIBRI scolastici, Liceo III, IV, V, VI corso vendonsi. Scrivere: «Prezzo d'occasione» Piccolo. 8174 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, da salotto, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1979 M

MOBILI usati per camera da letto vendonsi causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 2, I, Sgnarlo. 1892 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, scambio velocità, partenza da fermo vendesi. Via Farneto 6, pistoria. 8234 M

MOBILI d'occasione, sposi, stanza, cucina laccata, vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8243 M

MACCHINA Singer usata vendesi cor. 16, una Minerva corone 8. Olmo 12, primo. 8142 M

MOTOSCAFO elegantissimo, lavorato legno Tick rosso e rame, 5 metri, motore Detroit, carburatore speciale, funzionamento perfetto, velocità garantita 7 miglia, adattissimo per famiglia signorile, capace comodamente 8 persone, compreso tenda, copertone, remi, bandiera, ordigni completi, gavitello con catena ormeggio vendesi prezzo corone 2200, vera occasione. Scrivere sub «Motore 11» fermo posta Fiume. 13619 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, 5½ HP, partenza fermo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1962 M

MOTOCICLETTA in buono stato acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Motocicletta». 1870 M

MOBILI, quadri olio, vendonsi causa partenza, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 1935 M

MATERASSI nuovi, crina vegetale, vendonsi cor. 12. Solitario 16, I. 8196 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, quasi nuova, ultimo modello, vendesi, cor. 680. Indirizzo al Piccolo. 1946 M

MOBILI: vendesi arredamento completo per Buffet. Via Farneto 31, dall 8-10 ant. 8144 M

MOBILI camera, cucina, completi, moderni, garantiti, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 8166 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 1534 M

PIANINO quasi nuovo, vendesi, prezzo d'occasione. Giulia 84. 8195 M

PIANINO ottimo stato, vendesi, buone condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 8209 M

PORTAVASI, tavolino da tè, artistici, stile veneziano vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2005 M

PIANINO nuovo, rara occasione vendesi. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8251 M

PIANOFORTE coda, ottimo, occasione, vendesi prontamente cor. 400; tavolo da pranzo, sedie, stufe a gas. Indirizzo al Piccolo. 1687 M

RACCHETTE una o due per tennis acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 1867 M

SEDIE (50) usate, «sentali» di paglia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1970 M

STANZA matrimoniale, con marmo, specchio, vendesi prontamente sposi. Molingrande 30, magazzino. 1929 M

STANZA noce, matrimoniale, bellissima, cristalli, vendesi. Belvedere 2, secondo, Tercich 1885 M

TUTTI dovrebbero rivolgersi alla ditta Taussig, Piazza San Giovanni 3, essendo l'unica a Trieste per specialità in alberi rose profumate, alberetti fiori maggio, altri con frutto. Grandioso assortimento piante artificiali di tutte le specie, galanterie, vasi artistici, colonne, mensole; fiori per addobbo, tavole pranzo, fiori per modiste, piume, Aigrettes, prezzi straordinariamente bassi. Soltanto Piazza San Giovanni 3. 8181 M

SUPPELLETTILI vendonsi causa trasloco. - German, piazza Scorcola 6, I. 1840 M

STANZA pranzo moderna, nuova, vendesi causa partenza prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1774 M

SPECCHIO grande per barbiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1825 M

STANZA da letto, da pranzo, vendonsi prontamente anche a rate mensili. Farneto 41. 8237 M

VETRINA splendida da salone vendesi prezzo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1980 M

VESTITO nuovo uomo, lavamano due persone, marmo, specchio, vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 8239 M

VESTITI uomo, signora, spolverini modernissimi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1968 M

VITTORIA e cavallo baio d'anni 6, alto 14 pugni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1963 M

VESTITO donna blu completo, quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1916 M

VETRINE per mostra, 1/185 m. da vendere. Via del Toro N. 2. 1915 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA industriale vecchia rinomata permuterebbesi con casa. Offerte al Piccolo sub «Rinomata». 1953 N

BOTTEGHINO di frutta ed erbaggi con diversi generi vendesi causa cessazione, incasso 60 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 1887 N

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1875 N

CAPITALISTA forte cercasi per assicurato lucrosissimo lavoro. Offerte «Pierpont» Piccolo. 1869 N

CAFFÈ sito in posizione centrica a Gorizia, bene avviato vendesi a condizioni favorevoli. Per informarioni rivolgersi presso Antonio Romano Gorizia. 13616 N

CAPITALISTA 15.000 corone, scopo ingrandire fabbrica, assicurasi capitale e parte interesse. Offerte «Garanzia» Piccolo. 8262 N

CUCINA popolare, centro città, vendesi, oppure darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 1861 N

CHIUNQUE disponendo 15000 può associarsi in azienda concessionata, guadagnando mensilmente con interesse cor. 180, senza il minimo disturbo e rischio, esclusi mediatori. - Offerte «Onesta società» Piccolo. 2001 N

CARTOLERIA avviata, cercasi. Offerte «Prontamente 1828» al Piccolo. 1828 N

CAPITALISTA cercasi ingrandire lavoro rappresentanze. Offerte «Ragione 1839» al Piccolo. 1839 N

CREDITO corone 10.900 verso solvibile ditta, cedesi. Offerte sub «Impresa 11901» al giornale il Piccolo. 11901 N

FABBRICA saponi vendesi eventualmente affittasi, via Fabio Severo e via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telefono 454. 8151 P

NEGOZIO commestibili, bene avviato, paraggi piazza Barriera, più latteria, e un botteghino erbaggi ecc., vendonsi. Molino a vento 70, Siberna. 11762 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente e di importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5,350.000. Fondo garanzia corone 6.50.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via SS. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 965 N

LATTERIA vendesi oppure affittasi, presso Barriera. Indirizzo Piccolo. 1944 N

NEGOZI commestibili, drogherie, macellerie, latterie, ecc., comperansi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1666 N

NEGOZIO col lavoratorio, adatto ombrellaio, cartoleria, cappellaio, posizione centrica, vendesi prontamente. Affitto cor. 2 al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1838 N

OSTERIA via Foscolo 3, vendesi con decreto, inventario, corone 6500, consumo 320 ettolitri vino, 110 birra, affare occasione. Indirizzo Piccolo. 1975 N

PERSONA che disponga 5000 corone darebbesi 25 percento interesse, capitale assicurato. - Offerte «Incredibile» Piccolo. 8263 N

PASTICCERIA lussuosa, centrica posizione, vendesi causa partenza. Offerte «Urania» al Piccolo. 1993 N

8000, 12.000, 20.000, 30.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 1949 N

200 corone urge a buon interesse a persona solvibile. Offerte «Giulio 1849» Piccolo. 1849 N

CASSA controllo «National», vendesi. Guardiella, San Giovanni 628 1848 M

12.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile, terreno, rendita 1376, valore 25.000, tasso 8 percento. Acquedotto 9, Kremser. 1976 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con piccolo saldo, comprerebbesi. Offerte «Circa 20.000» al Piccolo. 1836 O

STABILE acquisterei permutando fondo città, eventualmente saldo contanti. Offerte «Centotese 8117» Piccolo. 8117 O

STABILE città, posizione soleggiata, vendesi, miti condizioni, saldo cor. 12.000, rendono netto 18 percento. Esclusi mediatori. Offerte «Personalmente» Piccolo. 8197 O

VILLA splendida, vasto giardino ombroso, stallaggio e rimessa, posizione salubre, città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1675 O

VILLINO città, acquistasi (esclusi mediatori). Offerte dettagliate al Piccolo sub «Villino Città». 8155 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ASSORTIMENTO vestiario signori, signore. Impermeabili, spolverini. vendonsi rate. Offerte «Ditta» Piccolo. 1919 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, amtrimoniali in mogano, palissandro, frassino, signorili, salottino palissandro, studio, cucina laccata, lavorazione accurata, garantita. Vendonsi prezzi vera rèclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 8258 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi vende Cucit, Canova 22. 8165 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. - Farneto 26, falegname. 8214 P

CASTRATO 1.12, 1.28, 1.44, vitello 1.36, 1.60, 1.80, Piazza Barriera 12, macelleria Pontoni. 8225 P

CAMERA completa, matrimoniale, bella, solida, garantita, prezzo modico, vende falegname via Scussa 8. 1961 P

CUCINE signorili, laccate, lavoro garantito, vende falegname. Via Scalinata 7. 1857 P

DISCHI assolute novità, «Biribissaio» (Sonz), duetto «Trapano», punta duetto Alabarda, melone ecc., unicamente grammofoni Zanetti, Via Cavana. 8264 P

DISCHI Helvetia, migliori esistenti, soltanto corone 2.50. Ultime novità triestine, «Fili d'oro», «Biribissaio», «Garofano rosso», «Tramonto d'oro», «La confessione de la serva», «Oltra el buso de la seradura», soltanto e sempre presso Helvetia, grandiosa e unica fonte di acquisto. Barriera 19, pagamenti rateali. 8219 P

DA chi?? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra, quando sortono le vostre cartelle? Solamente dall'Ufficio verica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte ben 828 cartelle. Tassa dieci centesimi per cartella. Abbonamenti tassa da convenirsi. 1951 P

LETTI due, materassi, suste, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 1990 P

GRAMMOFONISTI! Sono arrivati nuovissimi dischi marca «Angelo», Zonofono a cor. 250, assunzioni triestine «Biribissaio», «Fili d'oro», canzonette armonica («Pepi cafetier») ecc. unicamente Zanetti, Cavana 6. 8255 P

MANTELLI, copripolvere, giacche, mantelline, sciarpe, fazzoletti, blouse, per villeggiatura, assortimento buon prezzo. Jess, Barriera 15. 8210 P

OGGETTI d'oro, d'argento vendonsi ratealmente. Offerte «Convenienza» Piccolo. 8133 P

OTTOMANE, divanetti, divani, con specchio, poltrone, vendonsi. Eseguisconsi riparazioni. Farneto 15, tappezziere. 8185 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito, Scorzeria 4. 11913 P

VESTITTI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8125 P

VINO bianco Lissa, grandi 12½ vendesi, singole botti all'espositura a 58 corone. Indirizzo Piccolo. 1884 P

VITELLO corone 1.28, 1.60, 1.80, coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8238 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA affittansi due stanze, cucina, con giardino. Via Panzera 119. 11777 Q

BORST, Villa Professor, affittansi prontamente stanze ammobiliate, terrazza, cortili ombrosi. 11946 Q

CAPODISTRIA! Affittasi tosto bella stanza con due o tre letti, vicino bagni mare. Schiarimenti: Banco Caffè Tergeste, Corso. 1877 Q

CAPODISTRIA! Giardino Belvedere affittansi per villeggiatura due camere ammobiliate e cucina, corone 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 1820 Q

GRAZ. Stanza ammobiliata affittasi. Rössenlmühlgasse 36, I piano, sinistra. 89040 Q

GRIGNANO al mare affittasi prontamente appartamentino completamente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1905 Q

GRADISCUTTA, stazione Prevacina, posizione bellissima, affittansi per la stagione stanze con vitto. Indirizzo Piccolo. 1977 Q

ISOLA, villino 4 stanze, cucina, ammobiliate, per stagione. Indirizzo Piccolo. 1872 Q

MIRAMARE. Pension Miramar, affittansi stanze per la stagione. Villeggiatura piacevole. 741 Q

VILLEGGIATURA, affittansi 4 bellissime, ariose camere ammobiliate e 2 cucina a Staroselo, presso Caporetto, Guion Bernardo, Staroselo, Robig. 8242 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

BELVEDERE. Desideroso scansare dispiaceri entrambi, avendo sofferto troppo altra epoca, pregovi rinunciare scrivermi. Scusandomi, angelo. 1897 R

RICCARDO 100. Prelevi lettera ferma in posta Stadion. 1920 R

COME stai? Ieri passai vicino alla tua abitazione con la speranza di vederti ma non fu possibile una pronta guarigione. Baci, Carmelita. 1939 R

AUTUNNO 19. Volgan per te giorni più lieti, premio a quella virtù ch'io ammiro; lo auguro di cuore. B... Enferietta. 1982 R

GIOVANOTTO buona voce, desideroso dedicarsi carriera teatrale, cerca maestro intenzionato istruirlo gratuitamente. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 1924 R

GENTILE. Poichè tu sei la mia vita, i tuoi dolori sono miei dolori, le tue gioie sono le mie gioie: oggi per te, son lieto. 150 R

CALESSE o carrettella cercasi un'ora giornalmente. Barcola. Indirizzo Piccolo. 1921 R

MATRIMONIO. Signorina di buona famiglia, senza dote, 21-25 anni, cercano impiegati dello stato o bancari, tedeschi, scopo matrimonio. Offerte sino mercoledì «Adrienne 21» e «Arianna 25» posta Stadion. 1909 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina distinta, trentottenne, seria, onesta, buon carattere, con piccolo risparmio, con distinto signore, età 38-50 anni. Offerte se possibile non anonime «Anna» fermo posta Borsa. 8127 R

MATRIMONIO desidera contrarre prontamente, vedovo sessantenne, robusto, girovago, Dalmazia, esercizio lucroso, con vedova oppure divorziata, quarantenne, poverissima, onesta, libera, educata, bella presenza, brava massaia; leggere perfetta risposta posta restante Barriera sub «Desideroso». 1891 R

TELEFONO, cederebbesi paraggi via Miramar. Indirizzo al Piccolo. 1943 R

GIOVEDI'. Scrivete posta centrale, sotto nome della via e numero casa ove entraste. 1960 R

FIUMICELLO, Catania. Boschetto. Venga domani o giorni seguenti, solito luogo. 8223 R

QUADRO. Inesplicabile ritardo sabato, necessità tua telefonata onde riprendere comunicazione interrotta. Sta sana e pensami. 8215 R

EUGENIA. Felicissimo averla vista domenica sera via C. Perchè così invisibile? Passerò giovedì sera stessa via, alle sette, sperando incontrarla. 8261 R

I due amici. Siete fini osservatori. Accertarmi meglio, scrivere nome caffè, giornale mode. Gemma. 1992 R

1913 devo parlarle. L'attendo oggi martedì solito. S. 8235 R

GIULIA G. 36, giace lettera, fermo posta Stadion. 8108 R

BOLLI Lega. Scanso equivoco, scrivete direttamente. Martedì salutatemi se siete Voi. 551. 8115 R

PUPPA mia, causa ritardo tua, impossibile salutarci; attendo ansioso tue nuove; bramo vederti: come? Sempre tuo G. 10000 R

M. B. 18. Da domani martedì 15 corr., e giorni seguenti. Distinti saluti. 1894 R

1911. Non vado più a ritirare lettere. 1841 R

QUEL signore visto ad appropriarsi bastone restaurant Boschetto, è pregato depositarlo, scanso dispiaceri, al banco del medesimo. 1823 R

SIGNORINA Alice, giace lettera posta restante Barriera. 8107 R

MADRE povera darebbe bambina per figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 2004 R

SIGNORA trentenne divisa, con piccolo bambino, buona, brava massaia, ereditiera, con appartamento arredato cerca signore vedovo o divorziato di sentimenti leali, scopo matrimonio, preferito marittimo. Scrivere fermo posta piazza Giuseppina sub «Irene». 1928 R